IL MELEGNANESE

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967

Anno XLVIII - N. 6 - MELEGNANO, SABATO 28 MARZO 2015 — Una copia € 1,80

Premiati record per la festa

Ma il Perdonato rimane top secret alle pag. 8 e 9

Il muratore eroe che blocca i ladri

I complimenti del sindaco a pag. 11

Anche Melegnano di scena ad Expo

Il Centro Giovanni Paolo II a pag. 12

E D I T O R I A L E

Che Perdono sarà

Il conto alla rovescia è ormai partito, giovedì sarà il gran giorno della Fiera, la festa per eccellenza di Melegnano giunta quest'anno all'edizione numero 452, che è sempre attesa con fremente trepidazione nell'intero territorio. Basti pensare che, nei cinque giorni di festa a cavallo tra il giovedì santo e il lunedì di Pasquetta, almeno 50mila persone sono solite darsi appuntamento in città.

Già, ma che Perdono sarà? Bella domanda, direte voi, non abbiamo mica la bacchetta magica. I bilanci si fanno ovviamente alla fine, ma qualcosa si può già dire. O almeno ci proviamo.

Anche grazie alle indicazioni arrivate dal documento di indirizzi approvato dal consiglio comunale di fatto all'unanimità, il Perdono 2015 ha accentuato il ritorno alle origini della storica manifestazione. Lo dimostra la presenza delle macchine agricole in piazza IV Novembre, per cui negli ultimi anni le scelte erano state diverse. Nel fossato del castello invece, dove a farla da padrone saranno ancora gli animali, è prevista la presenza di ben otto razze bovine in via d'estinzione.

C'è poi la novità della tensostruttura in piazza Matteotti che, dopo le polemiche degli anni scorsi, rappresenterà probabilmente la vera scommessa della Fiera 2015. Sul palco scoperto al centro sono in calendario diversi eventi che, aventi come filo conduttore il tema del cibo, legheranno giocoforza il Perdono melegnanese al grande appuntamento dell'Expo.

E' proprio questa del resto l'ambiziosa sfida lanciata dagli organizzatori: quella cioè di fare della Fiera di Melegnano l'anteprima dell'Expo milanese, che dal 1 maggio al 31 ottobre promette di radunare nel capoluogo lombardo (e dunque anche nel nostro territorio) almeno 20 milioni di turisti. Tanto più che, al momento in cui andiamo in stampa, in città non sono in programma altri appuntamenti direttamente collegati alla grande manifestazione internazionale.

Al di là di programmi, parole e previsioni, come al solito tutto dipenderà dalle condizioni atmosferiche. In caso di una splendida giornata di sole, ma l'importante è che non piova, sarà in ogni caso una grande Fiera del Perdono. Lo speravamo da bambini, quando ci svegliavamo alle cinque per dare un'occhiata al cielo. Ed ovviamente ce lo auguriamo anche oggi.

Buon Perdono e felice Pasqua a tutti voi, cari lettori.

S.C.

CONTATTI:

mail: ilmelegnanese@gmail.com

sito: ilmelegnanese.wordpress.com

IL MELEGNANESE è presente su:

facebook

cercate la nostra pagina, interagite con noi

NOTIZIE - APPUNTAMENTI - EVENTI - INFORMAZIONE - PUBBLICITA'

melegnano webtv

La tv su internet della tua città

www.melegnano.tv Per info: melegnano@italiaonline.tv facebook

"È la nostra Fiera"

Nella foto del nostro Emilio Ferrari la Fiera vista dall'alto

E' tutto pronto, benvenuti alla Fiera 2015. Melegnano si prepara ad una raffica di eventi, attese in città oltre 60mila persone. Sono davvero tanti gli appuntamenti in programma il giovedì santo, la giornata della Fiera, che si protrarranno sino al lunedì di Pasquetta.

Dal luna park alla fattoria degli animali, dai salotti del gusto agli antichi mestieri. E poi ci saranno le esibizioni degli arcieri e le esposizioni delle moto, le mostre in castello e i tornei sportivi.

Per non parlare della cerimonia civile che si concluderà con la premiazione del Perdonato, negli anni diventato il personaggio simbolo della manifestazione. Alle 11.45 in basilica invece, durante la celebrazione religiosa, sarà esposta la Bolla, da cui esattamente 452 anni fa tutto ebbe inizio.

Troverete tutto questo e molto altro ancora all'interno, che è in gran parte dedicato all'evento per eccellenza della vita locale.

Speciale da pagina 2 a pagina 10

Il 16 maggio a Vizzolo il taglio del nastro

Sempre più vicina la nuova Tem

Sarà il 16 maggio a Vizzolo il taglio del nastro della Tem. Non è esclusa la presenza del premier Matteo Renzi. Mancano ormai poco più di 40 giorni all'inaugurazione della Tangenziale est esterna, che porterà con sé le tre opere connesse destinate a sgravare l'immensa mole di traffico presente oggi attorno a Melegnano. Vale a dire la bretella Cerca-Binasca, attesa in città da oltre mezzo secolo, il collegamento diretto tra Santangiolina e via Emilia a sud di Melegnano nella zona di Cerro e la parallela al trafficatissimo viale della Repubblica tra la Binasca e la Santangiolina. Proprio in questi giorni è arrivata la conferma ufficiale: il taglio del nastro sarà a Vizzolo, il primo casello di entrata dei 32 chilometri da Cerro ad Agrate Brianza. Per l'occasione nel Sudmilano faranno tappa le massime autorità nazionali: non è esclusa dunque la presenza del premier Renzi, sebbene al momento non vi sia alcuna conferma ufficiale. Ovviamente "Il Melegnanese" seguirà da vicino il grande evento.

Da 40 anni al Vostro servizio

Volkswagen raccomanda Castrol EDGE Professional

Ricambi Originali Volkswagen®
La qualità è un valore autentico.

I Ricambi Originali Volkswagen® sono progettati e realizzati appositamente per la tua vettura e garantiscono la massima affidabilità, efficienza e sicurezza.

Perché la tua Volkswagen sia sempre una Volkswagen.
Volkswagen Service.

Das Auto.

Riponi Fratelli s.n.c.
viale della Repubblica 32/38 -Melegnano - Tel. 02.98232849
amministrazione@riponi.volkswagengroup. - www.riponi.it

CORSI DI PILOTAGGIO DYWA-RIPONI

Vieni a provare l'emozione di pilotare un'auto da corsa.
Da oggi con noi puoi farlo.
Vienici a trovare e ti daremo tutte le informazioni necessarie.

Fratelli Giacomel S.p.A.

VI ASPETTIAMO PER LA FESTA DEL PERDONO 2015

€ 109 al mese
35 rate, tan 3,99% - taeg 7,33%
con estensione di garanzia in omaggio[1]

[1] Up! 1.0 60 CV take up! 3p a € 8.900,00 (chiavi in mano IPT esclusa) - Anticipo € 2.389,00 oltre spese istruttoria pratica € 300,00 - Finanziamento di € 6.511,00 in 35 rate da € 109,01 con estensione di garanzia Extra Time 2 anni o fino a 80.000 km in omaggio, comprensive di: Interessi € 589,35 - TAN 3,99 % fisso - TAEG 7,33% - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 3.285,00 (da pagare solo se si intende tenere la vettura) - Importo totale del credito € 6.511,00 - Spese di incasso rata € 3,00 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 16,27 - Importo totale dovuto dal consumatore € 7.227,62 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base / Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie Volkswagen. Salvo approvazione VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES. Offerta valida fino al 31.03.2015.

€ 129 al mese
35 rate, tan 3,99% - taeg 6,48%
con estensione di garanzia in omaggio[1]

[1] Polo MPI Trendline 44 kW/60 CV 3 porte da € 10.900 (IPT escl.). Listino € 12.600 (IPT escl.) meno € 1.700 (IVA inclusa) grazie al contributo Volkswagen e delle Concessionarie Volkswagen. Anticipo € 2.284,98 oltre alle spese istruttoria pratica € 300,00 - Finanziamento di € 8.616,02 in 35 rate da € 129,00 con estensione di garanzia Extra Time 2 anni o fino a 80.000 km in omaggio comprensive di: Interessi € 812,98 - TAN 3,99 % fisso - TAEG 6,48 % - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 4.914,00 (da pagare solo se intendi tenere la vettura) - Importo totale del credito € 8.616,02 - Spese di incasso rata € 3,00 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 20,62 - Importo totale dovuto dal consumatore € 9.560,62 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base / Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie Volkswagen. Salvo approvazione VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES. Offerta valida fino al 31.03.2015.

€ 169 al mese
5 porte con Tech&Sound Pack
35 rate, tan 3,99% - taeg 5,87%
con estensione di garanzia in omaggio [1]

[1] Golf 1.2 TSI Trendline BlueMotion Technology 85 CV 5 porte con Tech&Sound Pack (Cruise Control, Park Pilot e Radio "Compostion Media" con bluetooth) da € 16.900 (IPT escl.). Listino € 19.540 (IPT escl.) meno € 2.640 (IVA incl.) grazie al contributo Volkswagen e delle Concessionarie Volkswagena fronte del ritiro, in permuta o rottamazione, di un veicolo di proprietà di almeno un anno. Escluso contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex DM n.82/2011. Anticipo € 5.516,00 oltre Spese istruttoria pratica € 300,00 - Finanziamento di € 11.384,00 in 35 rate da € 169,43, con estensione di garanzia Extra Time 2 anni o fino a 80.000 km in omaggio, comprensive di: Interessi € 1.076,55 - TAN 3,99 % fisso - TAEG 5,87 % - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 6.530,50 (da pagare solo se intendi tenere la vettura) - Importo totale del credito € 11.384,00 - Spese di incasso rata € 3,00 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 28,46 - Importo totale dovuto dal consumatore € 12.600,01 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base / Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie Volkswagen. Salvo approvazione VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES. Offerta valida fino al 31.03.2015.

€ 199 al mese
35 rate, tan 3,99% - taeg 5,57%
con estensione di garanzia in omaggio[1]

[1] Tiguan 1.4 TSI Cross BlueMotion Technology 90 kW/122 CV da 20.500 (IPT escl.). Listino 21.700 meno 1.200 (IVA incl.) grazie al contributo delle Concessionarie Volkswagen. Anticipo € 6.810,00 oltre Spese istruttoria pratica € 300,00 - Finanziamento di € 13.690,00 in 35 rate da € 199,02, con estensione di garanzia ExtraTime 2 anni o fino a 80.000 km inclusa, comprensive di: Interessi € 1.304,70 - TAN 3,99 % fisso - TAEG 5,57 % - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 8.029,00 (da pagare solo se intendi tenere la vettura) - Importo totale del credito € 13.690,00 - Spese di incasso rata € 3,00 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 34,22 - Importo totale dovuto dal consumatore € 15.139,92 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base / Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie Volkswagen. Salvo approvazione VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES. Offerta valida fino al 31.03.2015.

Fratelli Giacomel SpA - Via della Repubblica, 38 Melegnano (Mi) - Tel. 02 48846352 cell. 347 7876526
www.fratelligiacomel.it - melegnano@fratelligiacomel.it

Nei giorni del Perdono in 50mila a Melegnano

Tutto pronto per la Fiera È festa grande in città

Alcune immagini della manifestazione degli anni scorsi

Anche quest'anno ci siamo, tra pochi giorni sarà la Fiera. Sono davvero tanti gli appuntamenti in programma il giovedì della festa, che saranno promossi in stretta sinergia tra l'amministrazione con il sindaco e assessore alla Fiera Vito Bellomo e la Confcommercio presieduta da Caterina Ippolito con i vice Gianni Ghianda, Marco Lanzani e il segretario Cesare Lavia.

C'è molto attesa soprattutto per la tensostruttura che, come peraltro anticipato da "Il Melegnanese", è stata in buona parte rivoluzionata.

Nel fossato del castello invece, per la gioia delle centinaia di bimbi presenti, sarà possibile ammirare diverse razze bovine in via d'estinzione (tra cui la varzese, la bianca padana, la cabannina, la rossa d'oropa, la valdostana e la chianina). Ma non mancheranno neppure le pecore camerun, quelle nane e il lama.

Come sempre le tante associazioni troveranno spazio in piazza Vittoria: da segnalare il ritorno delle macchine agricole in piazza IV Novembre.

Senza dimenticare le esibizioni degli arcieri e quelle di falconeria, le esposizioni di moto e bici d'epoca, la riscoperta della corte contadina con le arti e gli antichi mestieri, il luna park in viale della Repubblica e in viale Lazio e i diversi appuntamenti culturali.

Grazie alla presenza di un elicottero, che darà tra l'altro la possibilità di visionare i cantieri Tem, sarà possibile ammirare la Fiera dall'alto.

Quest'anno, poi, la Confcommercio si è sbizzarrita nell'organizzazione di una raffica di concorsi, primo tra tutti quello destinato alla scelta del panettone più gustoso. La Confcommercio vuole insomma legare il nome di Melegnano a quello dell'Expo milanese, che quale dolce ufficiale avrà proprio il panettone.

Ma dall'edizione 2015 ci sarà anche il concorso panino.

"In tal modo - spiegano gli organizzatori - vogliamo promuovere un prodotto simbolo della kermesse per eccellenza di Melegnano: il giovedì del Perdono sono tanti coloro che, in visita tra la miriade di eventi in calendario nelle varie zone della città, si fermano per un panino veloce nei tanti bar sparsi per la città".

Certamente abbiamo dimenticato qualcosa: ma ecco qui sotto il programma completo dei cinque giorni di festa, durante i quali ce ne sarà davvero per tutti i gusti.

AVIS
Comunale di
MELEGNANO
Dott. GIANBATTISTA MARONI
Via Rickenbach 3
Telefono 02.9834197
avis.melegnano@virgilio.it
www.avismelegnano.it

SCOPRI LA GIOIA DI DONARE.

Raccolta sangue presso sede Avis:
Venerdì
10 aprile

Direttore Responsabile: **Stefano Cornalba:** carafest.alba@libero.it - Pubblicità: Livio Redaelli, tel. 02.98.35.667 - Sergio Scolari, tel. 339.5710790 - Marina Dordoni, tel. 349.6425730 Per abbonamenti: Buona Stampa S. Giovanni; Buona Stampa Carmine; Buona Stampa S. Gaetano; Mondadori Melegnano - Oppure c.c.p. numero 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, via XXIII Marzo 9 - Melegnano - Oppure tramite bonifico bancario intestato a: Editrice Melegnanese scrl IBAN: IT80H0350033380000000001400 EDITRICE MELEGNANESE Soc. Coop. R.L - Reg. N. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi - Stampa: **Gemini Grafica** - *www.geminigrafica.it* - Melegnano
Abbonamento annuale Ordinario € 35,00 - Abbonamento annuale Sostenitore € 50,00 - Spediz. abb. post. 45% art. 1 Legge 46/2004 - Lodi
Prossime edizioni: n. 07/2015 - stop in redazione 01/04/2015 **in edicola 11/04/2015** - n. 08/2015 - stop in redazione 15/04/2015 **in edicola 25/04/2015**
Si segnala ai nostri lettori, collaboratori e inserzionisti, il sito e l'indirizzo di posta elettronica del giornale: **ilmelegnanese.wordpress.com - ilmelegnanese@gmail.com**
In caso di mancato recapito, inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente, previo pagamento reso

PROGRAMMA DEL GIOVEDI' DEL PERDONO E DELLE FESTE PASQUALI (dal sito del Comune)

2 aprile
ore 9.00 - Vie cittadine: Visita delle autorità alle esposizioni
ore 11.45 - Basilica Minore di San Giovanni Battista
Cerimonia religiosa-Esposizione della Bolla del Perdono
ore 12.30 – Cinema di Melegnano - P.le delle Associazioni
Cerimonia Civile-Consegna delle benemerenze civiche
Premio "Il Perdonato 2015"
Castello Mediceo - Sale Imperatore e Stagioni
Mostra "Dedicata a Alberto Veca" - a cura dell'archivio Alberto Veca e dell'amministrazione (sino al 26 aprile)
Castello Mediceo - Cortile d'onore
Esposizione di moto e biciclette d'epoca - a cura dell'Asd Moto Club Melegnano
Spettacolo di falconeria
Area dedicata alla filiera del latte - a cura di amministrazione e Confcommercio
Ore 15.30 - Esibizione del Coro delle Mondine - Auser
Castello Mediceo - Giardino
Laboratori per bambini, spettacolo musicale e teatrale - a cura di Spazio Milk.
Realizzazione di un campo scout - a cura Scout di Melegnano
Giochi e intrattenimento - a cura del Gem
Castello Mediceo - Fossato
Gli animali della fattoria; Arti e antichi mestieri della vita contadina - a cura di amministrazione e Confcommercio
Palazzina Trombini
Mostra filatelico-numismatica: "500° Anniversario della Battaglia di Marignano detta dei Giganti" - a cura dell'Associazione filatelico-numismatica melegnanese (sino al 6 aprile)
Esposizione di Bonsai - a cura di Suiseki bonsai club Melegnano
Oratorio femminile viale Predabissi
"Nel Regno del Serpente" Mostra di rettili vivi - a cura dell'associazione Grin - Centro Natura (sino al 6 aprile)
Piazza della Vittoria
Stand delle associazioni melegnanesi e de Il Melegnanese
Piazza 4 Novembre
Esposizione di macchine agricole
Via Roma
Esposizione di auto e motoveicoli
Piazza Matteotti
Ore 9.30 – Inaugurazione Padiglione espositivo (presente sino al 6 aprile) con spettacolo acrobatico, che sarà ripetuto in altri luoghi durante la giornata; Esibizione di show cooking di pasticceria; Concorso panettone con produttori locali "Made in Melegnano" - a cura di amministrazione e Confcommercio
Piazza Garibaldi
Via dei Sapori e del Gusto - a cura di Confcommercio di Melegnano (sino al 6 aprile)
Piazza Risorgimento
Esposizione di autovetture - a cura di Fiat Massironi
Sede Circolo Artistico – Via 8 Giugno, 5
Mostra "La Primavera" - a cura del Circolo Artistico Melegnano
Sede Scuola Sociale Accademia delle Arti - Via Marconi, 21
Mostra collettiva degli allievi della Scuola Sociale - a cura della Scuola Sociale Accademia delle Arti (sino al 6 aprile)
Mercatino dell'usato e delle curiosità - a cura della Scuola Sociale Accademia delle Arti (sino al 6 aprile)
Piazza Piemonte/Viale Lazio
Sorvola la tua città. Volo in elicottero su Melegnano - a cura del centro benessere Misaky
Vetrine negozi delle vie Marconi, Roma, Conciliazione e piazza Vittoria
Mostra "Il Cammino della Protezione Civile" - a cura della Protezione Civile di Melegnano (sino al 19 aprile)
Vie cittadine
Bancarelle (anche il 5 e il 6 aprile)
Viale Lazio – Viale della Repubblica
Luna Park (dal 28 marzo al 10 aprile)

PRIMAVERA MELEGNANESE
28 marzo
Ore 16.00 - Piazza Risorgimento
"Aperitivo del Perdono" - a cura di amministrazione e Confcommercio
30 marzo
Ore 9.00- Castello Mediceo - Sala Battaglie
45° Convegno di informazione zootecnico veterinaria
"Dall'infanzia alla terza età, il latte alimento per la vita" - a cura di amministrazione e Asl
APRILE
2-6 aprile
Campi sportivi via per Landriano e piazza Bianchi
"XXII^ Edizione Torneo dello scudetto" - a cura della Melegnano calcio
3-5-6 aprile
Piazza Matteotti
Dalle 17 alle 19 "Salotti Gastronomici. Degustazioni e informazioni sui migliori prodotti locali" - a cura della Confcommercio
Ore 16.30 - Castello Mediceo - Cortile d'Onore
Dimostrazione di tiro con l'arco - a cura Arcieri San Bernardo
5 aprile
Piazza Matteotti
Dalle 17 alle 19 "La cucina giapponese: sfilettatura del pesce e degustazione"; "Spettacolo con tamburi tradizionali giapponesi" - a cura di amministrazione e Confcommercio.

Il prevosto don Renato Mariani

"Il bene trionfa sempre sul male"

Una fase della celebrazione religiosa negli anni scorsi

"Sta a ciascuno di noi accogliere e far nostro il messaggio di Papa Francesco: il perdono e la misericordia di Dio vincono sempre perché il bene trionfa sul male".

Il prevosto della parrocchia di San Giovanni don Renato Mariani sceglie le parole del Pontefice per descrivere la dimensione religiosa della giornata di festa, il cui culmine è previsto alle 11.45 in basilica con l'esposizione della Bolla e la celebrazione religiosa alla presenza delle autorità e di centinaia di fedeli.

"L'aspetto esteriore della manifestazione non deve prevalere sulla verità della festa - afferma don Mariani, che presiederà la celebrazione in basilica -. Di fatto il perdono ricevuto attraverso l'indulgenza plenaria diventa occasione di riconciliazione con Dio e i fratelli. Tanto più che viviamo in uno società violenta e per nulla rispettosa dei veri valori che dovrebbero essere invece alla base del vivere quotidiano.

La festa deve insomma diventare momento di gioia da condividere con chi ci sta vicino. Soprattutto oggi, quando sono sempre di più i bisognosi che bussano alle nostre porte, diventa fondamentale aprire il nostro cuore. Proprio come il Signore che, quando perdona, fa festa con noi: ci abbraccia come un padre che accoglie i propri figli, ci dà la forza di rialzarci nella speranza di superare le difficoltà della vita.

Sta a ciascuno di noi far proprie le insistenti parole di Papa Francesco, che indica proprio nel perdono il trionfo del bene sul male".

Quest'anno poi, a pochi giorni dall'annuncio del Guibileo da parte di Papa Francesco, il perdono e la misericordia assumono ancora maggior significato.

"Quando si sperimenta l'immenso e gratuito perdono di Dio, che diventa espressione del suo amore paterno, diventa anche più semplice impegnarsi per gli altri - continua quindi don Renato -. In occasione della festa del Perdono, dunque, il nostro grazie va alle decine di volontari impegnati a favore dei più deboli. Il perdono ci fa riconoscere i limiti e abbatte le barriere delle nostre sicurezze: solo così apriremo le porte alle periferie umane, che sempre più spesso bussano alle nostre case".

L'appello ai giovani di don Chino Pezzoli

"Diciamo no alla droga per dire sì alla vita"

Da sinistra don Renato, Chiarion, don Sozzi, don Chino e don Paolo

"Ragazzi, non cadete nella trappola della droga". L'appello di don Chino Pezzoli ai giovani di Melegnano.

Nell'ambito del ciclo di incontri promossi in città durante la Quaresima, un paio di settimane fa il prete anti-droga è stato il protagonista della tavola rotonda nella sala della comunità nell'oratorio di San Gaetano, che ha visto la presenza di oltre 200 tra giovani ed adulti.

Presenti tra gli altri il prevosto della basilica di San Giovanni don Renato Mariani con il vicario della parrocchia del Carmine don Andrea Tonon e il parroco del Giardino don Paolo Stefanazzi, che ha organizzato e moderato l'affollata tavola rotonda.

"Dire di no alla droga significa dire di sì alla vita - ha affermato don Chino accompagnato dal collaboratore don Mario Sozzi -. Ragazzi, non cadete nella trappola: perché poi non si può tornare indietro".

Dopo la testimonianza della psicoterapeuta di Melegnano Elena Chiarion, che lavora nella comunità di recupero del sacerdote, don Pezzoli ha rimarcato l'importanza della famiglia. "L'educazione è fondamentale per la crescita sana dei nostri ragazzi - ha ribadito -. Il disordine sociale porta giocoforza a quello mentale, che crea il presupposto per cadere nella trappola della droga. Si spiega così la necessità di promuovere nelle nostre comunità la presenza di gruppi educativi in grado di tenere i giovani ancorati ai valori veri della vita".

Ortopedia *La Sanitaria* di Curti
Via G. Dezza 38 - Melegnano
Convenzione A.S.L. - I.N.A.I.L. - Consulenza gratuita
Noleggio apparecchio per magnetoterapia - Calzature ortopediche e per diabetici
Plantari (anche per sport)- busti - tutori - Carrozzine e deambulatori
Apparecchi elettromedicali Sfigmomanometri - Sistemi antidecubito
Calze elastiche - Protesi mammarie - Prodotti per colostomia e ileostomia
Poltroncine montascale - Calzature antinfortunistiche, Intimo donna
Tel./Fax 02.9835465 - e-mail: lasanitaria04@libero.it

I veri numeri della Fiera

La festa del Perdono tra storia e curiosità

Spigolando tra le curiosità storiche della festa del Giovedì Santo, ci sono ancora diversi aspetti curiosi non pienamente entrati nella conoscenza comune dell'appuntamento cittadino più importante. Li ripercorriamo qui in una carrellata di dettagli poco noti.

IL NOSTRO PERDONO NON E' L'UNICO

Con dispiacere degli "esclusivisti" della tradizione meregnanina, occorre dire che feste del Perdono, legate originariamente alla concessione di un'indulgenza spirituale, esistono in tutta Italia e anche molto vicino a noi. La più sorprendentemente simile è il Perdono di Corbetta, nel Magentino, che ha quasi esattamente gli anni nostri: 563 edizioni (a meno che anche loro non abbiano sbagliato il computo degli anni, vedi paragrafo successivo, allora viaggeremmo in parallelo esatto).

Il Perdono esiste anche a Liscate (22 marzo 2015); e nel centro-sud Italia (L'Aquila, Assisi) sono attestate "feste della perdonanza" con la stessa storia alla base. Giova infine ricordare che nemmeno a Melegnano il Perdono Pasquale è il solo. Intanto la Bolla è esposta, nella medesima posizione del Giovedi Santo - a destra dell'altare maggiore rispetto all'aula - il 24 giugno di ogni anno, Festa della Natività di San Giovanni Battista (l'indulgenza ha esattamente la medesima efficacia).

Inoltre c'è traccia di un'altra importante indulgenza, forse (ma non ne abbiamo la prova) connessa con qualche fenomeno di tipo sociale-commerciale, attribuita a Melegnano dal papa Martino V, Ottone Colonna, sul soglio di Pietro dal 1417 al 1431, dopo la fine del Grande Scisma d'Occidente. Il Colonna, di ritorno dal Concilio di Costanza (che si preparò a Lodi), impiegò tre anni a tornare a Roma e durante il lunghissimo viaggio concesse qualche tipo di privilegio al nostro borgo [cfr. Cesare Amelli, "I fondamenti storici dell'Indulgenza del Perdono", 2000].

LA FIERA HA UN ANNO IN MENO

E' ormai accertato che la prima edizione della Festa, qualunque forma essa abbia avuto ed ammesso che sia stata immediatamente celebrata (cosa piuttosto probabile, almeno sul piano religioso), è del 1564 e non del 1563. Quindi il Perdono ha un anno in meno.

Il sistema di datazione figurante in calce alla "Bolla" di papa Giovanni Angelo Medici *(foto in alto)* recita infatti: "Anno Incarnationis Domini millesimo quingentesimo sexagesimo tertio, tertiodecimo kalendas februari", cioè 20 gennaio dell'"Annus ab Incarnationis" 1563.

Dire "Anno ab Incarnationis" è però ben diverso che dire "Anno Domini" e anche "Anno salutis nostrae", cioè contare il tempo secondo l'"era volgare". L'Anno "ab Incarnationis" inizia quando nel racconto evangelico si pone l'episodio dell'Annuncio a Maria. Il 25 marzo, nove mesi prima di Natale, Festività appunto dell'Annunciazione.

In altri termini il Capodanno è il 26 marzo di ogni anno, per cui il 1563 finisce il 25 marzo del 1564 (volgare).

Della cosa si accorse per primo il ricercatore melegnanese Luigi Bardelli, che propose di postdatare la prima edizione di un anno, e fu successivamente accettata da vari altri nostri ricercatori tra cui Cesare Amelli [op. cit.].

Ci sarebbero parecchie curiosità interessanti da dire sull'Anno "ab Incarnationis", che scomparve definitivamente anche dal calendario liturgico verso la metà del Settecento. Ad esempio, il sistema più logico di computo degli anni "ab Incarnationis" non era tanto quello romano-fiorentino, che attendeva il 25 marzo di ogni anno per il Capodanno, quanto piuttosto quello pisano (giusto per fare una cosa diversa dai fiorentini, nda) che anticipava l'anno di nove mesi, perchè Gesù è stato annunciato nove mesi prima del Capodanno dell'anno 1, cioè il 25 marzo del - 1 a.C. Il grosso problema del calendario pisano era però che a quel punto la maggior parte dell'anno (nove mesi) nemmeno coincideva più con il calendario "volgare": il 1564 iniziava il 26 marzo 1563.

MA ALLA FINE IL CONTO TORNA

Tuttavia, è corretto dire che quella in arrivo è l'edizione del Perdono 452esima. Infatti il Giovedì Santo del 1564 non si svolse l'edizione "zero" della festa (a meno di strane bizzarrie del tutto improbabili), ma il Perdono numero 1. Quindi i "Perdoni" sono 2015 meno 1564 più uno, perchè il "Perdono zero" non è mai esistito: risultato 452.

IL PERDONO? ANCHE NEL PRESENTE

Sovente si può pensare che la nostra festa del Giovedi Santo parli un linguaggio "arcaico", soprattutto per quelle espressioni che fanno riferimento all'"Indulgenza plenaria "per le anime degenti in Purgatorio" che evocano una concezione del rapporto con Dio lontana anche dalla sfera spirituale di chi oggi pur crede. Tuttavia andrebbe ricordato che il testo della "Bolla" presenta molte espressioni che guardano al presente, al qui ed ora, alla costruzione di un comportamento cristiano con le azioni concrete, "per rendersi più degni, con la sincerità della devozione (...) a meritarsi le Grazie divine" (dal testo).

Si può anche osservare che la "Bolla" non menziona, almeno apertamente, alcun aspetto economico-lucrativo legato all'Indulgenza. Si parla di "visitare" San Giovanni Battista, "veramente pentiti e confessati o con il proposito di confessarsi". Infine andrebbe ricordato che "Feste del Perdono", universale in questo caso, sono tutti i Giubilei. E l'ultimo è stato quindici anni fa.

Un altro Pio, in questo caso Pio XII, definì l'Anno Santo del 1950 "Giubileo del grande ritorno e del grande Perdono", considerando la pacificazione dei popoli questione di sopravvivenza del pianeta, dopo la tragedia della guerra mondiale.

Emanuele Dolcini

LA MACELLERIA
Qualità - Convenienza - Cortesia
Ghianda
Servizio a domicilio
Via V. Veneto, 77/79 - MELEGNANO - Tel. 02.98.34.334

L'annullo dei filatelici

Anche la battaglia sotto i riflettori

Lo staff dell'associazione filatelica; a destra l'annullo

Ricorre quest'anno il 500esimo anniversario della famosissima Battaglia di Marignano, abitualmente ricordata come la *Battaglia dei Giganti*. E l'Associazione filatelico-numismatica melegnanese non poteva perdere l'occasione per commemorare questo importante evento storico nell'ambito della 452esima Fiera del Perdono. Nell'ormai tradizionale sede della Palazzina Trombini, dal 2 al 6 aprile, verrà allestita una mostra filatelica in cui verranno messe a disposizione dei collezionisti due cartoline inedite ed un annullo speciale figurato, insieme ad un cartoncino su cui verrà applicata una affrancatura meccanica rossa.

La sanguinosa disputa per la supremazia sul Ducato di Milano sarà inoltre illustrata attraverso l'esposizione di antichi documenti e immagini d'epoca.

* * * * *

La battaglia di Marignano fu combattuta nei pressi di Zivido, località situata sul territorio compreso tra i comuni di San Giuliano e Melegnano nei giorni 13 e 14 settembre 1515 e vide impegnate le milizie Svizzere al servizio di Massimiliano Sforza, Duca di Milano, e le truppe francesi, sotto il comando di Francesco I Re di Francia, appoggiato dalle truppe veneziane.

I Francesi intendevano impossessarsi del Ducato di Milano per questioni ereditarie e di supremazia politica.

Gli Svizzeri, inferiori come numero e senza alleati, uscirono da Milano la sera del 13 e attaccarono i nemici fino a tarda notte catturando parte della potente artiglieria francese. Al mattino seguente però, incalzati dalle

truppe franco-venete, furono sopraffatti e costretti a ripiegare.

Per gli svizzeri, che si ritirarono composti e dignitosi in Milano, fu una pesantissima sconfitta. I Francesi contarono seimila morti, gli Svizzeri ben quindicimila.

Massimiliano Sforza cedette il Ducato di Milano a Francesco I e si ritirò, sino alla fine dei suoi giorni, in Francia dove morì. Francesco I riconquistò il Milanese ed elevò la sua fama alle stelle.

Gian Giacomo Trivulzio, gran maresciallo di Francia, considerando lo scontro "*terribile, aspro, sanguinoso e incerto*" fino all'ultimo momento, come mai gli era capitato di vedere nella sua lunga storia di condottiero, paragonò questo scontro "*non come una battaglia di uomini ma di giganti*". La sua espressione servì a qualificare il fatto d'arme di Marignano come "*La Battaglia dei Giganti*".

Il sanguinoso evento condizionò pesantemente la storia della Svizzera che sancì la fine delle sue pretese espansionistiche e segnò una svolta nella politica estera sfociata, successivamente, nella neutralità dell'attuale Confederazione Elvetica.

Gli Svizzeri riconobbero che Marignano fu, in un certo senso, provvidenziale e coniarono la frase: "*Ex clade salus*" cioè "dalla sconfitta venne la salvezza".

A seguito di quell'evento di grossa portata non solo militare, ma anche politica e diplomatica, il nome di *Marignano* acquisì una vasta eco tanto da comparire in parecchie *lettere, relazioni, cronache, diari e storiografie* di quel tempo. Perfino una canzone, composta nel 1515 e pubblicata nel 1528, contiene il nome di quella Battaglia che ispirò inoltre parecchi artisti della scultura e della pittura, riconducendoci alle opere di Ferdinand Hodler e di Jean Honoré Fragonard. A Milano stimolò l'arte letteraria con la pubblicazione di un poemetto in venti canti in ottava rima. A Parigi, un antico codice scritto per Francesco I, riporta una miniatura che riproduce la Battaglia di Marignano.

GianEnrico Orsini

El Perdôn l'è a Meregnan

El giuedì de Pasqua, da un quei cent'ann,
se festegia a Meregnan
non el Santo Patrôn
ma la Bula del Perdôn.

L'è festa granda per i meregnanin
e tüti, grand e picinin
van sula fera per curiusà
se gh'è una quei nuità.

Espusisiôn de merce varia, banchett de caramèll
dala piassa granda sü sü fina in castèll
dûe visin ai stend di vari asuciasiôn
te trövet chi vend la purcheta e chi el filsôn.

Giû nela fossa, per la gioia di fiulìn,
meten i cavai, i vacch e i pegurìn,
al Trombini gh'è la mustra di bonsai
e i tratûr se tröven in piassa di nimai.

Intanta che el sindech cunt alter autorità
finissen el gir di vedrin de premià,
nel maniero vegn numinad
un benemerit cume "perdunad".

Sûna mèss dì e prima dela büseca, cume l'è l'üsansa,
se passa da san Giuann a ciapà la perdunansa
perchè iêr, cume incoeu e anca duman
el Perdôn l'è a Meregnan.

Giovanni Alloni

Codice a barre

Quanto è cambiato il Perdono

"Se ghèmm el sú alle Palme, se trövùm l'acqua süi ciàpp" "Domenica delle Palme con il sole, pioggia a Pasqua": cosi recita un antichissimo proverbio, dove i *"ciàpp"* stanno a significare le tradizionali uova sode tagliate a metà che si consumano, come da tradizione, il giorno di Pasqua.

Quando l'adagio iniziava a circolare sulla bocca della gente, era il segnale che la Pasqua ed il Perdono erano alle porte. L'arrivo delle giostre dava il via ufficiale al periodo della festa e dopo qualche giorno arrivava anche il circo equestre, che da noi era come dire "Fratelli Casartelli". Una famiglia circense molto legata a Melegnano ed ai suoi cittadini. Sulle piazze cittadine, complice la presenza del luna park, se ne vedevano letteralmente di tutti i colori. La grande ruota panoramica, piazzata nel centro di Piazza Matteotti, permetteva un'insolita e spettacolare visione di Melegnano dall'alto, poi vi erano il tiro a segno, *"i gabbiòn"* (le gabbie volanti spinte a braccia) il labirinto con gli specchi, il tunnel dei misteri, ecc.

La Fiera, però, era fatta anche d'odori e di profumi, alcuni dei quali inconfondibili e tipici del nostro Perdono. Con le stalle e la presenza degli animali in pieno centro cittadino, l'olezzo serpeggiava, inesorabile e persistente nell'aria per poi andare "dolcemente" a mischiarsi, spesso e volentieri, con il profumo delle pietanze che aleggiavano nei paraggi dei ristoranti e delle trattorie.

Al lunedì di Pasqua era impossibile mancare all'appuntamento del raduno motociclistico organizzato dal locale Moto Club intitolato al campione melegnanese "Natale Boneschi". Decine e decine di centauri a bordo delle loro motociclette rombanti, sfilavano per le vie di Melegnano.

In quei giorni, molti venditori di prodotti *"miracolosi"* piazzavano il loro banchetto sulle piazze: pomate miracolose per estirpare i calli, radici provenienti da chissà dove per sbiancare i denti, grasso di marmotta per i dolori di schiena. *"Lè bòn per i cài"*, recita un popolare adagio riferito a persona poco affidabile: presumo sia stato coniato proprio in riferimento a questi venditori di ... (?).

Pure i cantastorie presentavano il loro repertorio al folto pubblico del Perdono: a volte c'erano anche le piccole orchestrine specializzate in repertori musicali strappalacrime, una di queste occupò per molti anni lo spazio sul marciapiede all'inizio di Viale Predabissi. Il complesso era formato da moglie, marito ed il padre di quest'ultimo. I tre si esibivano in un programma classico: al termine d'ogni giro proponevano agli spettatori l'acquisto di catenine e medagliette laminate d'oro (sic!) fatte dagli orfanelli (?) di non so quale orfanotrofio. Erano in tanti a comprarle, inconsapevoli della bufala che gli stavano rifilando.

Tra i venditori di *"fumo"* e i cantastorie, s'inseriva tra lo stupore del pubblico anche il nutrito drappello dei "fachiri" o presunti tali, e quello dei mangiatori di fuoco, di vetro e lamette. Costoro (i primi con improbabili abiti in stile orientale, i secondi a torso nudo) erano talmente pallidi e malnutriti da far sorgere il serio dubbio che veramente si cibassero solo di quello.

Anche questo era il Perdono.

Brütt & Bòn

Qui e a lato alcune immagini storiche della Fiera

Amarcord

Andemm in Fera

E' il Novecento a salutare le grandi novità quando, attorno alla tradizione del mercato e dello scambio (baratto) degli animali, si iniziano a realizzare eventi di richiamo. Negli anni Quaranta, in piena campagna fascista per la battaglia del grano, viene indetta la grande fiera agricola del Melegnanese. Sempre in quegli anni, poi, acquistano sempre maggior rilievo gli eventi culturali e quelli sportivi.

Arrivano i *tusan de foera*, chi con le biciclette da donna, chi con quelle da uomo, in canna o sul manubrio, che vengono tutte depositate dal Marazzina *di là dalla stasion per vegni a vede el Perdon.* C'era la fila dal Cambieri *(el pastise) a ciapa i scartos delle freguglie dei dolcetti de ciculat.* Nella Fiera tra le giostre girava *el camiunsin de la margarina* che offriva gratuitamente le fette di pane. Da Milano, con le loro bici attrezzate, arrivavano dei giovanotti che giravano per la Fiera vendendo, chi a fette e chi intera, la castagnaccia detta anche *patuna,* che era fatta con farina di castagna. In piazza IV Novembre si installava il circo di Leonide Casartelli con le sue attrazioni circensi: dopo aver dato una mano nell'allestimento, i ragazzi di Melegnano (*i brighela*) avevano in omaggio dei biglietti per assistere allo spettacolo.

Sulla strada provinciale per Sant'Angelo (ora viale della Repubblica) si sfidavano i cavalli con *el biroc* (il calesse). Gli animali appartenevano agli allevamenti dei Sangalli e dell'Aldo Reina: alla fine della sfida tutti, vincitori e vinti, si andava a pranzo alla trattoria *Tri marter* per consumare in allegria un lauto pranzo a base di *buseca* (la trippa dei nostri giorni). In piazza Matteotti, oltre alle giostre, si esibivano i fratelli Monfredini nel loro classico repertorio, chi con le biciclette e chi con le motociclette attrezzate per il giro della morte oppure per il globo incrociato. Ma c'era anche l'annuale raduno del moto club Boneschi. Era invece organizzato dal comitato Fiera un concorso scolastico ad hoc: ai vincitori andava un premio di 150 mila lire. In piazza Risorgimento a dare spettacolo erano i musicisti, gli sbandieratori e le majorettes del complesso bandistico "La Mounfrin-a" di Casal Monferrato. Per diffonderlo e farlo conoscere, sotto l'egida dell'associazione italiana sommelier, la Pro Loco Melegnano promuoveva con i relativi assaggi la mostra mercato del vino doc dell'alta Italia. Da anni ormai i volontari della Croce bianca girano per la Fiera pronti ad assistere chi accusi dei problemi: a loro va il nostro sentito applauso.

Un appello infine alle migliaia tra visitatori e ambulanti che prenderanno parte alla manifestazione giunta quest'anno all'edizione numero 452: divertiamoci ma impegniamoci per tenere pulita la città. Non rendiamola una discarica di rifiuti gettati sulle vie, nelle piazze e nei parchi.

Speriamo che sia una bella giornata e che *piöva no*...

Franco Monti

Delegazione Aci Milano
Sportello Telematico dell'Automobilista
sara
GIULIO CONTI & C. s.n.c.
PRATICHE AUTO - RINNOVO PATENTI - ASSICURAZIONI
MELEGNANO· Via V. Veneto, 87/89
Tel. 02 9834526 - 02 98233356 - Fax 02 9838718
E-mail: mi048@delegazioni.aci.it - ag0358@saraagenzie.it
www.aci.it/agmelegnano

bassetti Gabel
MORELLI MELEGNANO
TESSUTI
LANERIE - COTONERIE
SETERIE - CAMICERIE
MAGLIERIE - BIANCHERIE
Via Conciliazione 30 - Tel. 02.9834294

Cicli Scotti
di: Scotti Giuseppe
VENDITA - ASSISTENZA
CICLI - ACCESSORI
COLNAGO
ATALA OLMO
GALETTI OLYMPIA
Scotti
Via dei Pini, 7
20077 MELEGNANO
Tel/Fax 02 98 33 331
www.cicliscotti.com

In piazza Vittoria all'ombra del castello

Associazioni protagoniste

Ancora una volta sarà piazza Vittoria il regno delle associazioni: più di 30 movimenti all'ombra del castello Mediceo. In prima fila la Protezione civile e gli Scout, che soffiano su 30 e 70 candeline.

Anche quest'anno, come ormai da tradizione consolidata nel tempo, la piazza centrale all'ombra del castello simbolo della città sarà invasa dagli stand di decine di associazioni, che da sempre costituiscono la forza trainante della nostra città.

Secondo il programma ufficiale della manifestazione, a scendere in piazza saranno l'Avis, lo Sport club Melegnano, la Gioacademy, la Polisportiva Csm, l'Aido, il Melegnano calcio, l'Agesci, il Club alpino italiano, la Protezione civile, la Pallacanestro Melegnano, la Croce rossa italiana, l'Aquarius, il Gruppo sportivo cicloamatori, l'Associazione nazionale carabinieri in congedo, la Giostra delle arti, l'Abici, la Ginnastica Melegnano 75, l'Anffas, il Gem, la Croce bianca, i Km 0, la Virtus et labor, l'Adica onlus, Il Cittadino, Emergency, l'Arca dell'alleanza, il Leo club, la Banca del tempo, l'Ssd Riozzo, il Naikan sho, La mia ombra scodinzola e Il Melegnanese.

Le varie associazioni presenti promuoveranno le loro attività, ma ci saranno anche dei compleanni speciali da festeggiare. E' il caso del gruppo scout, che durante l'evento presenterà i tanti eventi organizzati per celebrare nel modo migliore i 70 anni di vita. Ecco perché sotto lo stand all'ombra del castello sarà possibile lasciare la propria testimonianza video o scritta, che concorrerà alla realizzazione del video preparato per l'occasione. Un secondo stand sarà allestito nel parco del castello, dove verrà rappresentato un campo scout con tanto di giochi e attività. Venerdì 3 aprile invece, indossando il fazzoletto di gruppo, gli scout di oggi e quelli di ieri parteciperanno alla via crucis cittadina; il 25 aprile poi, nel 70esimo anniversario della Liberazione, è previsto un momento commemorativo di gruppo con gli scout partigiani melegnanesi. Sono solo questi i primi di una miriade di appuntamenti che avranno il loro clou il 16 maggio con una giornata tutta dedicata al mondo scout.

Ma il giovedì del Perdono a far festa sarà anche la Protezione civile, che quest'anno taglia il prestigioso traguardo dei 30 anni di vita. Si spiega così la mostra con foto storiche allestita dal 2 al 19 aprile nei negozi della città. Per il 18 aprile è invece in programma un'intera giornata con i volontari dell'associazione nel ruolo di protagonisti.

Lo stand de "Il Melegnanese"

Ci saremo anche noi

Da sinistra Girompini, Vigo, Sala e Generani a Natale

Ci sarà anche "Il Melegnanese" alla Fiera del Perdono. Il giovedì della festa, infatti, anche noi saremo in piazza Vittoria con uno stand allestito proprio a ridosso di via Conciliazione. Siete quindi tutti invitati per condividere con noi un momento tanto importante per la vita melegnanese. Durante la giornata di festa, poi, sensibilizzeremo sulle tante attività previste di qui ai prossimi mesi. Ma ci sarà anche la possibilità di consultare le edizioni passate de "Il Melegnanese". L'occasione ci sarà infine gradita per porgere a voi lettori, che in tutti questi mesi ci siete stati tanto vicini, i migliori auguri per una Pasqua felice e serena.

Le due associazioni culturali

Circolo e Scuola Sociale in mostra per la Fiera

Anche il Circolo artistico e la Scuola Sociale protagonisti al Perdono. Reduce dalla mostra in occasione della festa della donna, che ha riscosso un grande successo, l'associazione guidata dal presidente Antonio Licchelli e dal vice Luciano Libè si presenta in Fiera con una nuova esposizione.

Il titolo della mostra, che raccoglie opere a tema libero, sarà non a caso "Festa del Perdono".

La location sarà quella della sede del Circolo al numero 5 di via VIII Giugno: l'inaugurazione è fissata per il giovedì del Perdono alle 10. La mostra si protrarrà poi sino al lunedì di Pasquetta con i seguenti orari: feriali 16-19, festivi 10-12/16-18.30.

Alla Scuola Sociale guidata dal presidente Giuseppe Beccarini con il direttore artistico Luigi Generani, invece, i protagonisti saranno gli allievi dell'ateneo, la cui mostra nella splendida palazzina liberty al civico 21 di via Marconi si protrarrà per i cinque giorni di festa. Non mancherà neppure un mercatino dell'usato con tante curiosità.

Sempre alla Scuola Sociale, poi, per le 18 di sabato 18 aprile è in programma un interessante incontro di studio tenuto dall'avvocato Teodosio Petrara avente come filo conduttore "L'uomo in caduta libera", che spazierà da Platone a Jean Jacques Rousseau passando per la filosofia e il diritto.

Nilo Iommi

Elisa la "maga" dei dolci

La torta del Perdono

C'è già il Dolce Perdono di Bertolotti e da quest'anno ci sarà pure il concorso panettone. Alla Fiera, però, mancava la torta. A rimediare ci ha pensato la nostra "maga" dei dolci.

Stiamo parlando della giovanissima Elisa Sommariva che oggi, dopo la formazione alla celebre scuola "I-cook", lavora come pasticcera al prestigioso ristorante-gourmet Savini di Milano.

Ecco la ricetta preparata appositamente per voi.

TORTA DEL PERDONO
Ingredienti

Per la torta al cioccolato

6 uova intere; 180 gr zucchero semolato; 75 gr burro; 140 gr cioccolato fondente; 100 gr farina 00; 1 bustina di lievito chimico in polvere; 50 gr maizena o amido di mais

Per farcire la torta

750 ml panna fresca; 150 gr zucchero semolato; 500 gr fragole; Briciole di torta al cioccolato

Procedimento

Per iniziare la preparazione della "Torta del Perdono", sciogliere il cioccolato al microonde (ricordandosi di mescolarlo ogni 30 secondi finche non si sarà completamente sciolto) oppure a bagnomaria, subito dopo sciogliere anche il burro e amalgamarli insieme.

Montare i tuorli d'uovo con la metà dello zucchero semolato utilizzando uno sbattitore elettrico (o se la possedete con la planetaria) fino ad ottenere un composto chiaro e spumoso.

Versare il composto di cioccolato e burro ormai tiepido sbattendo sempre a media velocità; a questo punto aggiungere delicatamente gli albumi (precedentemente montati con l'altra metà dello zucchero) con un leccapentole (o un cucchiaio di legno) con dei movimenti dal basso verso l'alto.

Incorporare poco alla volta la farina, la maizena e il lievito ben setacciati, facendo attenzione a non smontare la massa montata.

Dopo aver imburrato e infarinato una tortiera del diametro di 24 cm, versare il composto all'interno e infornare in forno preriscaldato a 170-180° per 40-45 minuti (le temperature e il tempo variano molto in base al vostro forno); per verificarne la cottura fare la tipica prova stecchino, ovvero una volta trascorso il tempo punzecchiare la torta con uno stuzzicadenti. Se uscirà completamente pulito e asciutto allora la torta è pronta, altrimenti continuare la cottura per altri minuti.

Una volta cotta la torta, lasciarla raffreddare completamente.

Montare la panna con lo zucchero semolato utilizzando uno sbattitore elettrico: ricordate che affinché la panna si monti adeguatamente è meglio riporre 10-15 minuti prima la ciotola con le fruste dello sbattitore in frigorifero.

Tagliare 250 gr delle fragole a cubetti, gli altri 250 gr a metà.

Dividere la vostra torta in tre parti (tagliare i bordi e la cupoletta che si sarà formata al di sopra e sbriciolarli insieme, servirà a decorare la torta), procedere quindi all'assemblaggio: posizionare su un piatto uno strato di torta, farcire con parte della panna montata, coprire con una parte delle fragole a cubetti e riporre il secondo strato di torta, coprire con altra panna montata e fragole e infine chiudere con l'ultimo strato di torta al cioccolato.

Una volta assemblata la vostra torta ricoprirla con la rimanente panna montata, ai bordi decorare con le briciole di pan di spagna e decorare la torta con le fragole tagliate a metà, infine realizzare la scritta con una targhetta di pasta di zucchero o semplicemente con del cioccolato fuso.

PARMIGIANI PNEUMATICI
Vendita e Assistenza Pneumatici
Bilanciatura elettronica
Convergenza Computerizzata
Via Castellini, 35 - Telefono 02.98.34.458
MELEGNANO

Cartoleria CHICCA
Cancelleria di ogni genere - Libri per ragazzi
Giochi didattici
CRESIME - COMUNIONI
MELEGNANO - VIA ZUAVI 43- Tel. 339.4525100

AUTOFFICINA CLERICI
di Clerici Fabrizio
Via S. Allende 26 - Tel. 02 9834024
MELEGNANO

mille buoni motivi
per sostenere i nostri progetti!
Ci aiuterete a migliorare
la qualità di vita
dei nostri assistiti.

codice fiscale 84507490153

FONDAZIONE CASTELLINI

Fondazione Castellini Onlus

5x mille

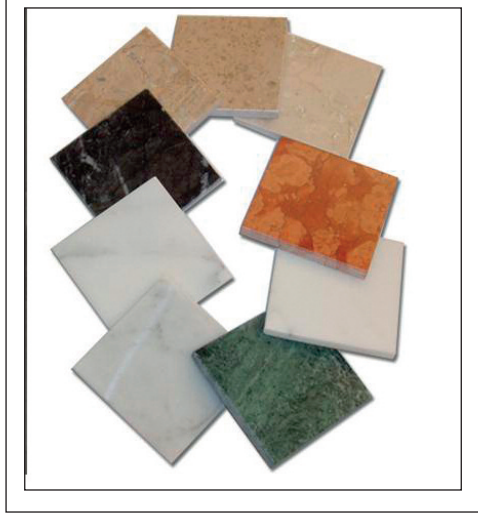
Fondazione Castellini Onlus
Via Cavour, 21 Melegnano

Il 5 per mille non sostituisce l'8 per mille
e non costa nulla al cittadino contribuente.
E' una quota di imposte a cui lo Stato rinuncia
per destinarla alle organizzazioni no-profit
come la Fondazione Castellini Onlus
per sostenere le loro attività.
Trasformate la vostra dichiarazione dei redditi
in una significativa azione di solidarietà.
Ci aiuterete ad attuare progetti
innovativi e qualificati.

Aiutarci è facile:

conserva e diffondi il codice fiscale
Fondazione Castellini Onlus
84507490153
da inserire con la tua firma nel primo riquadro
"Sostegno delle organizzazioni non lucrative
di utilità sociale" della dichiarazione dei redditi.
Sostienici anche TU!!!

Lavorazione di marmi, graniti e pietre naturali per arredamenti interni, esterni ed arte funeraria



Part. 30

BELLOMI MARMI

DI SALA GEOM. EDOARDO

Via E. Fermi,6 - 26837
MULAZZANO LO
tel. 02.988.750.94
fax 02.988.758.03
www.granito.it

bellomi.marmi@granito.it

DUE_PI

BONUS FISCALE -50%

ARREDAMENTI

una scelta vincente

LE IMMAGINI SONO PURAMENTE INDICATIVE

12.000 MQ di Qualità scontata a Interessi Zero!!!

AI SOCI CONVENZIONATI CRAL
SCONTO EXTRA DAL 20% AL 30% (NON CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI)
PAGAMENTI DILAZIONATI A TASSO ZERO

PANTIGLIATE (MI) - S.S. 415 Paullese Km 8 - Tel. 02/9067453
PIANENGO (CR) - Via Roma - Tel. 0373/750167
www.duepiarredamenti.it

Quest'anno sono ben 17

Ecco i volti dei premiati

Francesca Cominelli, Guido Oldani e Alessandro Carelli: sono loro le tre medaglie d'oro della Fiera 2015.

"Tra i giovani premieremo la 33enne Francesca Cominelli, che si sta facendo onore in terra francese - dichiara il sindaco Vito Bellomo, tra le cui deleghe rientra quella alla Fiera -. Dopo la laurea triennale in economia per arte, cultura e comunicazione alla Bocconi di Milano e quella specialistica all'università Ca' Foscari di Venezia, Francesca ha conseguito il dottorato alla celebre Sorbona di Parigi, dove ha svolto anche attività di ricerca e insegnamento". Attualmente invece, lavorando per il ministero della cultura francese, tiene conferenze nelle varie parti del mondo.

"Le altre due medaglie d'oro andranno a Guido Oldani, poeta di livello internazionale originario di Melegnano, e a Alessandro Carelli, imprenditore di successo in campo vinicolo oltre che titolare di una libreria in città - continua Bellomo -. Quanto alle pergamene per i dieci anni, saranno consegnate all'Espressione danza ballet school guidata da Paola Borsotti e al judo club Ken Otani presieduto da Stefano Surdo. Lo Sport club Melegnano con il leader Giuliano Marcarini sarà invece premiato per i 25 anni di attività".

Francesca Cominelli

Ci sarà poi la pergamena per la Protezione civile guidata da Marco Nordio, i cui volontari hanno giocato un ruolo di primo piano durante l'alluvione di metà novembre. Ma una targa andrà anche all'associazione "Rivivere il Borgo" presieduta da Ruggero Pavesi, che nel corso dell'anno promuove svariati eventi a favore della collettività. Tra i premiati figurano infine la poetessa Irma Rossi e lo scrittore Marco Carina, tra l'altro socio fondatore e collaboratore storico de "Il Melegnanese".

Quanto infine alle botteghe storiche, a ricevere un riconoscimento saranno la "Marcellina" di Miriam Menicatti in via Frisi, la merceria di Marina Maraschi in via Castellini, i negozi di abbigliamento di Giuliana Serbelloni e Arianna Bertolazzi in via Dezza, Marco Morelli in via Conciliazione, Angelo Basso e Renata Parmigiani in via Zuavi.

Guido Oldani

Alessandro Carelli

Paola Borsotti

Giuliano Marcarini

Marco Nordio

Stefano Surdo

Ruggero Pavesi

Irma Rossi

Marco Carina

Miriam Menicatti

Marina Maraschi

Giuliana Serbelloni

Arianna Bertolazzi

Marco Morelli

Angelo Basso

Renata Parmigiani

ANTICA OSTERIA
La Rampina
RISTORANTE
BANQUETING

via Emilia Fraz. Rampina 3
San Giuliano Milanese
tel. 02.9833273 - rampina@rampina.it
www.rampina.it

All'inizio del 1973 i fratelli Gagliardi hanno rilevato l'Antica Osteria La Rampina ex posteria che risale al 500 e ne hanno fatto uno dei più rinomati ristoranti del Sud Milano.
Lo splendido cascinale dispone di diversi saloni con una capienza di oltre 150 persone, ma può accogliere anche piccoli gruppi nella più intima saletta con camino che conserva ancora le travi del 1500 o nel piacevole "Jardin d'hiver".
Nuovi saloni sono stati ricavati dalle antiche stalle della posteria. Tutti sono attrezzati di climatizzazione adatti per banchetti o riunioni a tema, predisposti per musica, espozioni, proiezioni ad altro.
Il suggestivo giardino nel cortile è una oasi di benessere e cornice ideale per buffet e ricevimenti raffinati.
Alla luce di candele acquisisce la notte una atmosfera magica.
La Rampina, che vanta la menzione nelle principali guide gastronomiche privilegia menu stagionali regionali ed è una cucina leggera.
Fiore all'occhiello del locale è la cinquecentesca cantina dove riposano più di 800 etichette.

Il personaggio simbolo della Fiera

Ma il Perdonato è top-secret: "Sarà una grande sorpresa"

Stavolta ve lo diciamo in anteprima: il nome del Perdonato 2015 sarà…

"Non faccia lo spiritoso, tanto non lo sa". Non appena sente parlare di Perdonato, ad Ennio Caselli si drizzano le orecchie.

Mancano pochi giorni alla Fiera, solo allora sarà svelata l'identità del prescelto (o della prescelta).

Perché così vuole la tradizione del riconoscimento ideato dalla Pro Loco Melegnano di cui Caselli è presidente, il cui vincitore negli anni è diventato di fatto il personaggio simbolo della massima kermesse cittadina.

"Dal 2012 il riconoscimento de "Il Perdonato®", che gode peraltro del patrocinio di Ubi Banco di Brescia, è un marchio registrato alla Camera di Commercio di Milano e valido su tutto il territorio nazionale con il numero 0001495603 - confida Caselli -. Solo la città di Melegnano può fruire di un premio con questo nome. E dire che, quando nel 1995 avemmo l'intuizione, il Perdonato nacque un po' in sordina. Ma come, ci chiedemmo conoscendo già la risposta, una città conosciuta per il Perdono non perdona mai nessuno, neppure nel giorno di festa che tra l'altro cade sempre di giovedì santo?".

E poi cosa successe?

Ci mettemmo subito al lavoro, non ci volle molto perché tutto fosse pronto. Il regolamento e l'ormai celebre riproduzione stilizzata in oro massiccio della nostra Bolla, buco centrale compreso, che ogni anno viene consegnata al premiato. A quel punto mancava solo il Perdonato…

Dice poco…

Effettivamente ci volle una gran diplomazia per far capire ai prescelti che, pur chiamandosi così, era un premio speciale per persone speciali. Per rendersene conto basta sfogliare l'elenco dei Perdonati con la relativa motivazione presente sul sito internet della Pro Loco Melegnano e del Comune.

Ma ci racconti il dietro le quinte del Perdonato…

Dopo aver individuato il prescelto, solitamente ai primi d'ottobre, un team di "007" inizia le indagini tentando di recuperare il maggior numero di notizie possibile. Si sentono amici, conoscenti, qualche parente (pochi) del premiato: il tutto cercando ovviamente di non destare alcun tipo di sospetto. Vogliamo infatti rispettare la tradizione che vede il nome del Perdonato segreto sino al momento dell'assegnazione. E' stata proprio questa la grande fortuna del Perdonato.

Segreto ma non per tutti…

Solo pochissime persone della Pro Loco ne sono a conoscenza: una piccola vanità che talvolta crea non pochi equivoci.

In che senso?

Succede che, camminando per la città in un qualunque momento dell'anno, si incontrino conoscenti o amici, in compagnia dei quali si parli del più e del meno. Capita quindi che il discorso cada casualmente su un qualche concittadino o su un altro personaggio più o meno famoso. E a quel punto, dopo aver abbozzato un mezzo sorriso sornione, nell'interlocutore la domanda sorge spontanea: "Ghì forse de dàgh el Perdonato?".

Ma li ricorda tutti i Perdonati?

Che domande…Certo che sì, sono personaggi che hanno fatto la storia della città.

Fuori i nomi, allora…

Il primo fu Giovanni Colombo, il cantore per eccellenza dei costumi locali. Ironico e tagliente, era il personaggio ideale. Proprio come il primo amore, il primo Perdonato non si scorda mai.

Nel 1996 toccò alla storica preside Maria Gandini Biglia…

Non si rivelò affatto semplice rivelarle la scelta: prima di accettare, volle leggere la motivazione. Quando ce la restituì, era disseminata di correzioni. Ma in fondo al foglio scrisse: "Accetto". Solo allora tirammo un sospiro di sollievo. Nel 1997 il premio andò al poeta Guido Oldani, nel 1998 all'insegnante Luciana Poggiato, nel 1999 al cavalier Ermenegildo De Rossi, nel 2000 agli attori teatrali Marisa e Vittorio Dolcini.

Nel 2001 fu la volta del nostro "Melegnanese"…

Da sempre "Il Melegnanese" è un punto di riferimento a livello cittadino: il riconoscimento fu ritirato da Nino Dolcini, direttore del quindicinale dal 1984 al 2002.

Poi continua la carrellata dei personaggi locali…

Nel 2002 fu la volta del leader della Scuola sociale Giuseppe Beccarini, nel 2003 della popolare Raffaela Caputo, nel 2004 di monsignor Alfredo Francescutto e nel 2005 del presidente della Fondazione Castellini Massimo Sabbatini.

Nel 2006, invece, pescaste fuori Melegnano…

In quell'anno ad imporsi fu il giornalista del Tg3 regionale Enzo Creti, cui nel 2007 seguì l'allora l'amministratore delegato dell'Inter, il melegnanese Ernesto Paolillo, e nel 2008 un progetto benefico promosso dall'Azienda ospedaliera. Oltre al direttore amministrativo Bruno Calvetta, il premio fu ritirato da Bedy Moratti, la sorella dell'ex patron nerazzurro Massimo. Nel 2009, in occasione del 50esimo di Melegnano città, il riconoscimento andò alla mitica "Chicca" Confalonieri, per un cinquantennio cartolaia in via Zuavi, cui succedettero il pittore-barbiere Annibale Follini e le Suore domenicane del Santo Rosario con la madre generale suor Alessia Pellicioli.

Nel 2012 rivoluzionaste addirittura la scaletta…

Era l'anno del fondatore della comunità Exodus don Antonio Mazzi, la cui permanenza in città sarebbe durata solo una manciata di minuti. Ecco perché anticipammo l'evento all'inizio della cerimonia civile. Negli ultimi due anni, infine, ad imporsi furono la leggendaria anima degli scout Cesare Bedoni e il medico Giovanni Monfreda *(nella foto con Caselli)*, che in 40 anni di attività ha curato migliaia di melegnanesi.

Manca solo quello di quest'anno: vediamo se lo ricorda…

Ah, adesso mi tende anche i tranelli?! Ma stia tranquillo, io mica ci casco.

Me lo dica nell'orecchio: coraggio, non ci ascolta nessuno…

Sì, a lei…Le posso solo dire che, come al solito, sarà una grande sorpresa.

S.C.

Il premio

IL SOGNATORE
AGENZIA VIAGGI
FILIALE DI MELEGNANO
VIA GIARDINO, 41
20077 MELEGNANO (MI)
TEL/FAX 02/92277042
EMAIL melegnano@ilsognatoreviaggi.it
sito web www.ilsognatoreviaggi.it

CROCERA NEL MERAVIGLIOSO MEDITERRANEO € 528,00

Partenza: Sabato 20 giugno 2015 - durata crociera 7 notti - € 528,00 a per sona in cabina Classic - Pensione completa
Intinerario: 1° giorno Savona, 2° giorno Marseillee, 3° giorno Barcellona, 4°m giorno Palma di Mallorca, 5° giorno navigazione, 6° giorno Napoli, 7° giorno La Spezia, 9° giorno Savona.

CROCIERA NELLE MERAVIGLIOSE ISOLE GRECHE € 803,00

Partenza: Domenica 12 luglio 2015 - durata crociera 7 notti - € 803,00 a persona in cabina Classic - Pensione completa
Intinerario: 1° giorno Venezia, 2° giorno Bari, 3° giorno Courfu, 4° giorno Mykonos, 5° giorno Santorini, 6° giorno navigazione, 7° giorno Dubrovnik, 8° giorno Venezia - Possibilità di una eventuale escursione guidata nella città di Venezia (facoltativa).

HOTEL GALLURA BEACH VILLAGE
Località Santa Teresa di Gallura, loc. Monte Rossu

Il Gallura Beach Village è posto all'interno del parco naturale e sito di interesse comunitario Monte Russu, nella costa settentrionale della Sardegna a pochi chilometri da Santa Teresa di Gallura, Capo Testa e Isola Rossa. **Periodi e quota a settimana: 7/06 14/06 € 386,00 - 14/06 21/06 € 407,00 - 12/07 19/07 € 581,00 - 19/07 26/07 € 596,00 - 6/09 13/09 € 405,00 - 13/09 20/9 € 386,00** - Riduzioni 3°/4° letto - 3/13 anni gratis; 13/17 anni 50%; adulti 25%. - Supplemento D.u.s. 25%. - Infant 0/2 anni pagano forfait obbligatorio di € 7,00 al giorno per culla e servizio biberoneria.

Le quote settimanali, valide per prenotazioni confermate entro il 31/3, comprendono: Soggiorno minimo 7 notti con trattamento di Pensione completa con bevande incluse; Animazione e Servizio spiaggia; Assicurazione medico – Bagaglio. Possibilità di soggiorni minimo 4 notti. Ristorazione: il ristorante ha una spettacolare vista sulla baia di Monti Russu. Il servizio è a buffet con show-cooking, cucina regionale ed internazionale con ampia scelta di primi, secondi, contorni e antipasti. Le bevande sono incluse nella misura di acqua mineralizzata, vino e birra. Menù speciale per i bambini che potranno mangiare insieme alle animatrici nell'area apposita. Servizio Biberonerla 0-2 anni, con forfait obbligatorio da pagare in loco, in orari stabiliti, fornita degli alimenti base, con possibilità di preparare le pappe. La cucina è attrezzata per preparare senza contaminazioni gli alimenti per celiaci forniti dalla clientela, il riso e le verdure. Tessera club è da pagare in loco € 6,00 a persona al giorno dai 3 anni.

GITA A ROMA DI 3 GIORNI A SOLI € 250,00

PARTENZA: VENERDI 01 MAGGIO 2015 RIENTRO DOMENICA 03 MAGGIO 2015
PARTENZA: SABATO 30 MAGGIO 2015 RIENTRO LUNEDI 01 GIUGNO 2015

PROGRAMMA **- 1° giorno**: Partenza in Pullman Gran Turismo dai luoghi da stabilire, durante il tragitto si effettueranno almeno tre soste compresa quella del pranzo (facoltativo), arrivo in hotel (nei pressi di Roma) nel tardo pomeriggio sistemazione delle camere, cena (con bevande incluse) e pernottamento compreso nel prezzo. - **2° giorno**: Colazione, partenza per la visita a Roma, visiteremo: il VATICANO, La basilica di San Pietro in Vaticano. Ore 13.00 (pranzo facoltativo), dopo pranzo visiteremo: Piazza del popolo, Piazza di Spagna, Fontana di Trevi, altare della Patria, fori Imperiali, e il magnifico Colosseo. Rientro in serata in hotel, cena (bevande incluse) pernottamento. - **3° giorno**: Colazione, carico dei bagagli e partenza con visita a Tivoli, antica città latina. POSSIBILITA' DI VISITARE CON ENTRATA FACOLTATIVA A VILLA D'ESTE CON LE SUE FAMOSE 100 FONTANE. Di sicuro impatto scenografico sono le Cento Fontane che fiancheggiano un viale lungo cento metri, (pranzo facoltativo). Orario di arrivo nei luoghi di provenienza in tarda serata.

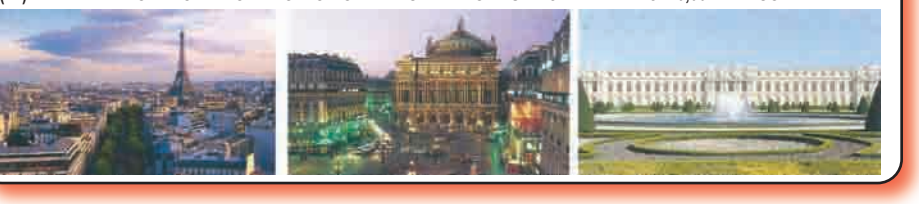
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: 02/92277042 OPPURE RECARSI IN AGENZIA IN VIA GIARDINO, 41 MELEGNANO (MI) PER LA PRENOTAZIONE È OBBLIGATORIO IL VERSAMENTO DI UNA CAPARRA DI € 80,00 A PERSONA.

TOURS DI 4 GIORNI A PARIGI € 375,00

PARTENZE: VENERDI 19 GIUGNO 2015 RIENTRO LUNEDI 22 GIUGNO 2015
PARTENZE: VENERDI 11 SETTEMBRE 2015 RIENTRO LUNEDI 14 SETTEMBRE 2015
€ 375,00 A PERSONA IN MEZZA PENSIONE

PROGRAMMA - **1° giorno**: partenza in mattinata. Sosta a Lione, pranzo e visita libera. Proseguimento del viaggio con arrivo a Parigi in serata. Cena (bevande escluse) e pernottamento in hotel. - **2° giorno**: prima colazione in hotel. In mattinata tour guidato della città. Pranzo libero. Nel pomeriggio escursione a Versailles per la visita guidata della Reggia più famosa al mondo (compreso nel prezzo) rientro in hotel. Cena (bevande escluse) e pernottamento in hotel. - **3° giorno**: prima colazione in hotel. Intera giornata da dedicare alla visita libera della città (possibilità di una eventuale escursione a Disneyland Paris al costo di € 80.00 a persona). Cena (bevande escluse) e pernottamento in hotel. - **4° giorno:** prima colazione in hotel. Rientro nei luoghi di provenienza con sosta per il pranzo libero a Beaune. Arrivo in serata.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: 02/92277042 OPPURE RECARSI IN AGENZIA IN VIA GIARDINO N 41 MELEGNANO (MI) PER LA PRENOTAZIONE È OBBLIGATORIO IL VERSAMENTO DI UNA CAPARRA DI € 110,00 A PERSONA.



VIAGGI ORGANIZZATI DA IL SOGNATORE VIAGGI

Gli occhi di Italia Nostra

"Quel quadro simbolo"

E' un quadro degli anni Venti del Seicento la più antica rappresentazione iconografica della Fiera del Perdono: realizzato durante la festa dall'antica piazza del Castello in direzione di via Conciliazione, il dipinto è attribuito all'artista Sebastianone ed è di proprietà dei conti Federico e Vittorio Borromeo.

In questa tela sono rappresentati alcuni scorci realistici di come doveva essere vissuta la fiera dell'epoca, comprese ovviamente alcune particolarità delle costruzioni del borgo.

Per quanto riguarda la parte mondana della festa, nel quadro vediamo moltissima gente: pellegrini, curiosi, patrizi, popolani, parroci e bambini. Varie sono le merci in vendita nelle bancarelle, alcune dotate di grandi velari in tessuto a doppio spiovente quasi fossero delle piccole casette. Al giorno d'oggi le chiameremmo stand o gazebi. Le merci in vendita sono vestiti e oggetti agricoli quali pale, tridenti, forche, falci e vanghe. Ma non mancano gli utensili da cucina: mestoli, piatti e zuppiere in terracotta. Diversi bambini si divertono giocando (M. Manfrinato, Melegnano medievale e rinascimentale, e V. Palmisano, Il Perdono di Melegnano).

Oltre allo spaccato di vita vissuta, il quadro ci mostra alcune caratteristiche urbanistiche salienti del centro e del paesaggio circostante. In alto a sinistra scorgiamo Rocca Brivio: la foggia della struttura è quella di un castello turrito in posizione rialzata. Forse la rappresentazione della Rocca non si discosta molto dalla realtà: i primi grandi lavori di modifica, che la porteranno ad assumere l'aspetto di un nobile palazzo signorile, avverranno attorno alla metà del Seicento. Ovviamente l'assenza degli orribili palazzi costruiti in città dagli anni Sessanta consentiva la visuale sino alla via Emilia: si spiega così, anche grazie alla sua posizione rialzata rispetto alla valle del fiume Lambro, la possibilità di vedere Rocca Brivio, di cui tuttavia nel quadro risulta accentuata l'altezza.

Si nota chiaramente che la piazza su cui poggiano le bancarelle e le strade è tutta in terra battuta. Il legno è ancora ben presente nella strutturazione edilizia secentesca: all'estrema sinistra scorgiamo la scura fabbrica di un edificio in ombra, avente un portico con tetto in paglia sostenuto da colonne di legno tonde. Poco sopra il portico vediamo l'insegna di un'osteria con all'interno un gallo. In fregio all'attuale via Conciliazione, si nota l'assenza di alcuni fabbricati: nella posizione dell'attuale bar Sole, sorge invece una piccola bottega di carni. La casetta è in legno con il tetto in assi e paglia: sul fronte strada la merce è esposta davanti ad una sorta di grande apertura.

La casa si appoggia ad un edificio ad angolo con piazza Risorgimento (l'attuale posizione della parte nuova del municipio). Il poderoso corpo di fabbrica d'impianto quattro-cinquecentesco è in muratura, con il tetto rivestito da coppi e il grande comignolo, dotato al pian terreno di portici con aperture rettangolari.

Al primo piano ci sono i finestroni squadrati di foggia cinquecentesca, come quelli del castello della "fase edilizia medicea". Sempre al primo piano, il ballatoio o balcone ligneo è d'impronta tardo medievale con mensoloni di sostegno modanati di tipica scuola lombarda. E' questa una particolarità architettonica oggi tipica degli ambienti alpini, ma in passato molto frequente anche nelle nostre zone di pianura. Oggi in pianura gli esempi di questi ballatoi sono rarissimi (il mulino di Chiaravalle o l'edificio medievale in piazza san Fedele a Como): è strano oltre che bello immaginare la nostra città con queste caratteristiche di città "alpina" oggi impensabili.

Frontalmente all'attuale piazza del municipio, la basilica minore di San Giovanni Battista, ovviamente già esistente almeno dalla fine del XIV secolo anche se con foggia diversa dall'attuale: la facciata non era scandita dal frontone centrale più elevato rispetto alle navatelle laterali.

Questi elementi sono verificabili anche nel sottotetto della chiesa stessa, dove si vedono i fregi decorativi del cornicione con una continuità di tetto a capanna e successivamente sovralzati.

Il sacrato è delimitato da muretti: si può scorgere della gente seduta o appoggiata intenta a chiacchierare. Sul lato sinistro della chiesa è riconoscibile la casa dei coadiutori, demolita soltanto negli anni Trenta del Novecento. Alla destra della chiesa, appoggiato alla navatella destra ed in fregio all'inizio di via Frisi, sorge un corpo di fabbrica di due piani in muratura, con portone carraio a tutto sesto, probabilmente modanato a bugnato.

In fondo, all'estrema destra dell'immagine, all'altezza del ponte sul Lambro, si può scorgere un grande arco in muratura, allo stato di rudere, pertinente alla porta fortificata medievale. Sullo sfondo piante di querce e ontani segnano il confine dei campi coltivati verosimilmente a segale, miglio, frumento e riso. Ma c'è anche la vite, presente sino ai primissimi anni dell'Ottocento, prima che la fillossera ne annientasse la quasi totalità delle piante nostrane plurisecolari.

L'immagine del quadro è pubblicata nel testo di Cesare Amelli dalla tesi di Laurea di Nicoletta Giaveri, La Festa del Perdono di Melegnano, anno accademico 1991-92, Milano.

Italia Nostra Milano sud-est

centro ginnastica medica

SERVIZIO DI PSICOLOGIA E DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

- visite specialistiche neuropsichiatria infantile
- valutazioni neuropsicologiche
- valutazioni psicologiche-cliniche
- valutazioni neuromotorie
- valutazioni della comunicazione
- interventi riabilitativi di logopedia e psicomotricità
- interventi di sostegno psicolgico al bambino e alla famiglia
- autorizzazione ad effettuare attività di prima certificazione diagnostica per disturbi dell'apprendimento valida ai fini scolastici secondo quanto previsto dalla Legge 170/2010

centro ginnastica medica
Vicolo Monastero 2 Melegnano Tel. 029833702
info@centroginnasticamedica.it www.centroginnasticamedica.it
dir. sanitario dott. Tarocchi autorizzazione Ussl n. 57

Muratore dal cuore d'oro

Blocca i ladri che scappano

Muratore dal cuore d'oro a Melegnano: blocca i ladri che hanno appena rubato un portafoglio.

E' successo tutto un paio di settimane fa nella zona della stazione ferroviaria: secondo quanto ricostruito dalle forze dell'ordine attorno alle 13, dopo essersi infilati in un'abitazione del quartiere, i due topi d'appartamento hanno rubato un portafoglio. Poi hanno lasciato la casa presa di mira e si sono diretti nella sala d'attesa dello scalo ferroviario in piazza 25 Aprile.

Ma non hanno fatto i conti con la vittima del furto che, dopo averli individuati, li ha raggiunti in stazione. E a quel punto sarebbe nata un'accesa discussione: alla fine, inseguiti dalla vittima del furto, i ladri hanno lasciato la sala d'attesa e sono scappati in via Martiri della Libertà.

E' stato allora che è entrato in azione il muratore dal cuore d'oro, in quel momento impegnato nel cantiere dello scalo ferroviario. Senza pensarci due volte, il giovane si è lanciato all'inseguimento dei ladri in fuga, che avevano però diversi metri di vantaggio.

Ma il muratore, che ha poi ricevuto i complimenti del sindaco Vito Bellomo, non si è dato affatto per vinto: è nata così l'idea di fermare una macchina in transito nella zona a bordo della quale, dopo aver spiegato al conducente l'accaduto, si è messo alle calcagna dei topi d'appartamento.

Una volta arrivati nella centralissima piazza IV Novembre, vistisi ormai braccati, i ladri hanno addirittura tentato di scavalcare una recinzione. Ma a quel punto era ormai troppo tardi: dopo averli raggiunti, il muratore li ha bloccati.

Nel frattempo era scattato l'allarme alla polizia locale di Melegnano, i cui agenti sono subito accorsi sul posto con il comandante Davide Volpato, a cui i due ladri sono stati consegnati. In un secondo tempo, poi, è stato ritrovato anche il portafoglio rubato nella zona della stazione.

Auguri

SANDRA TRIVELLATO
compie 95 anni
Con tanta gioia le porgono affettuosi auguri di buon compleanno la figlia Luisa con Mario, la nuora Mary con Gianfranco i nipoti Cristiano e Valentina con Andrea, tutti i suoi Amici e conoscenti.

Per la pubblicità
"Il Melegnanese"
Rivolgersi a
LIVIO REDAELLI
Tel. 02.98.35.667
– –
SERGIO SCOLARI
Tel. 339.5710790
– –
MARINA DORDONI
Tel. 349.6425730

La maxi-operazione ad ovest di Melegnano

Occhi puntati sulla San Carlo

Melegnano e il colosso San Carlo, il progetto torna sulla rampa di lancio. E' botta e risposta Pd-Palazzo Broletto.

"Da ormai diversi mesi non abbiamo più notizie sull'insediamento in città della San Carlo, che in fondo a via per Carpiano è proprietaria di un'area grande quasi 200mila metri quadrati - ha incalzato con tanto di interpellanza il consigliere Pd Alberto Corbellini *(nella foto)* -. Siamo quindi a chiedere chiarimenti su un progetto destinato a portare benefici alla città in termini occupazionali, ambientali, urbanistici ed economici, che oltretutto aveva impegnato risorse dell'amministrazione nel relativo studio di viabilità".

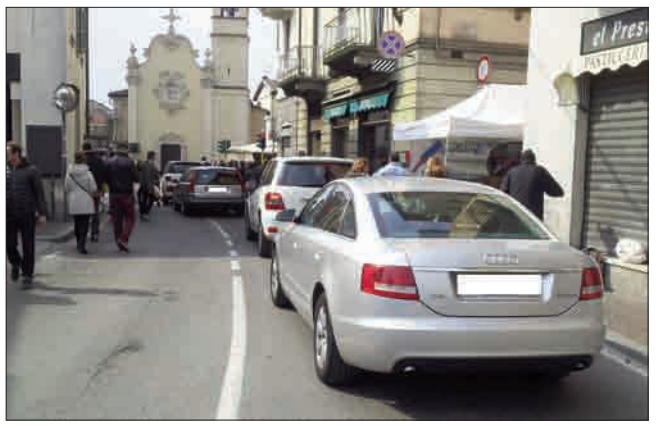
Si spiega così la replica del sindaco Vito Bellomo, tra le cui deleghe rientrano quelle a viabilità e urbanistica. "Proprio di recente abbiamo ricevuto dal colosso degli snack una variante al progetto viabilistico originario che, risalente ormai ad almeno quattro anni fa, è stato in buona parte aggiornato - ha chiarito Bellomo -. Mi riferisco in particolare alle opere connesse alla Tangenziale est esterna, che stanno completamente rivoluzionando la viabilità del nostro territorio. Penso soprattutto alla realizzazione della parallela a viale della Repubblica destinata a collegare direttamente le provinciali Binasca e Santangiolina, che rappresenterebbe la soluzione ideale per i tanti camion in arrivo e in partenza dal futuro stabilimento della San Carlo. E' proprio questo il tratto qualificante del nuovo progetto presentato dall'azienda leader nella produzione di patatine.

Il tratto urbano di viale della Repubblica, ai lati del quale sorgono diverse abitazioni, sarebbe insomma sgravato dal quotidiano passaggio dei mezzi pesanti. Dopo un periodo di stasi legato alla perdurante crisi economica - ha ribadito Bellomo -, l'impressione è che la maxi-operazione sia pronta a ripartire".

In attesa di essere portato nelle competenti commissioni, il piano aggiornato è attualmente al vaglio degli uffici comunali. I numeri presentati qualche anno fa dalla San Carlo, che erano stati oggetti di un'apposita discussione nella commissione urbanistica, erano davvero importanti. Si parlava infatti di un maxi-polo produttivo che, su un'area coperta grande quasi 70mila metri quadrati, avrebbe visto la presenza di un numero di addetti compresi tra i 240 e i 270. Oltre agli spazi destinati alla produzione industriale, sarebbero sorti dei magazzini per i prodotti industriali finiti, uffici di carattere amministrativo ed un'area riservata alle attività di ricerca.

Il via libera in consiglio

È giro di vite sul mercato



Il caos del mercato, scatta il pugno di ferro. Allungata di mezz'ora la Zona a traffico limitato, ma spunta anche una nuova telecamera in via Marconi.

E' quanto deciso dal consiglio comunale di una decina di giorni fa, che ha approvato all'unanimità una mozione presentata dal leader del Partito democratico Davide Possenti.

"Il tradizionale mercato della domenica raduna in città migliaia di persone, alle quali deve essere garantita la sicurezza - ha incalzato Possenti -. Si spiega così la necessità di allungare l'orario della Ztl dalle 12.30 alle 13: attualmente infatti, ignari della fine del divieto per le auto, i pedoni rischiano di essere travolti dai veicoli in corsa". La sua proposta ha incontrato il favore unanime dell'assemblea: a partire dalle prossime settimane la domenica, ma quasi certamente anche il giovedì, le telecamere della Ztl saranno dunque attive dalle 9 alle 13.

Sempre nella seduta della scorsa settimana, poi, è passato un emendamento presentato dai capigruppo di maggioranza Simone Passerini (Forza Italia) e Silvana Palma (Fratelli d'Italia), che impegna l'amministrazione a sistemare una telecamera mobile in via Marconi, da utilizzare eventualmente anche in altre zone della città. "In tal modo metteremo un freno alla sosta selvaggia tipica di via Marconi durante il mercato bisettimanale - ha chiarito l'assessore alla polizia locale Fabio Raimondo -. Ma avremo anche la possibilità di controllare altri quartieri di Melegnano".

Maggioranza e opposizione non hanno invece trovato l'accordo sul futuro di via Zuavi, per cui Possenti ha ipotizzato la creazione di un'isola pedonale permanente. "Una soluzione di questo tipo ben si adatterebbe alle caratteristiche di via Zuavi - ha rimarcato il leader Pd per perorare la sua causa -, strada stretta e a senso unico di circolazione con la totale assenza di parcheggi". D'accordo l'ex sindaco Pietro Mezzi, oggi capogruppo di Sinistra ecologia libertà, che ha elogiato la soluzione ipotizzata da Possenti: cauta invece la leader della lista civica "Insieme cambiamo" Lucia Rossi, che ha esortato ad una rivisitazione generale della viabilità locale. "I commercianti della zona sono contro un'ipotesi di questo tipo - ha tagliato corto il sindaco Vito Bellomo con i capigruppo di maggioranza Passerini e Palma -. Ecco perché abbiamo deciso di bocciarla".

Ma il muro contro muro è rimasto anche in tema di Rocca Brivio: al termine di un'accesa discussione, durante la quale il centrodestra ha respinto una serie di emendamenti presentati dalle minoranze, solo la maggioranza ha approvato la messa in liquidazione di Rocca Brivio srl, la società che gestisce la dimora a ridosso della via Emilia di cui Melegnano detiene poco meno del 5 per cento.

I predoni del rame all'assalto del cimitero

Dopo aver forzato il cancello sulla via Cerca Vecchia, la gang del rame è penetrata nel cimitero probabilmente a bordo di un furgone, dove ha caricato la refurtiva prima di scappare. Una volta all'interno, i ladri si sono diretti nella zona della chiesa centrale, dove ha preso il via la razzia. Servendosi di una scala, gli intrusi sono saliti sul tetto della chiesa, dove hanno iniziato a strappare il rame dalle canaline in tutti e quattro i lati. Nel tentativo di razziare il prezioso metallo, i ladri hanno scaraventato a terra decine di coppi del tetto, che è andato in gran parte distrutto. Ma prima di fuggire si sono portati via pure una statua in rame da una tomba; in un altro caso, invece, l'hanno danneggiata alla ricerca dell'oro rosso. Dopo aver caricato sul furgone tutta la refurtiva, che quasi certamente sarà rivenduta sul mercato nero, sono scappati passando nuovamente dal cancello sul retro del cimitero forzato pochi minuti prima. E a quel punto i malviventi hanno fatto perdere rapidamente le proprie tracce.

PARAFARMACIA
SAN GIOVANNI
Dr.ssa E. Baraldo - Dr.ssa M. Pierotti S.n.c.
DAL 2008 CORTESIA E PROFESSIONALITÀ AL VOSTRO SERVIZIO
FARMACI DA BANCO - FITOTERAPIA - OMEOPATIA - ANALISI DEL CAPELLO e DELLA PELLE
DIETE PERSONALIZZATE, NOLEGGIO TIRALATTE PROFESSIONALE, HOLTER PRESSORIO
CRESCINA, FILLERINA, BIONIKE, URIAGE, NATURE'S, MUSTELA,
BABYGELLA, CHICCO, MEBBY, MAM, MEDELA, HIPP, MEDEL
parafarmacia.sg@libero.it -via Zuavi, 30 - Tel. 02/98.12.73.31 MELEGNANO

F.lli Mercuri s.n.c.
Viale della Repubblica 24 - 20077 Melegnano (MI)
tel: 02 9834674 - fax: 02 87221636 - cell: 338 1233272
mail: fratellimercuri@libero.it
. Autofficina
. Carrozzeria
. Gomme auto - moto
. Soccorso stradale
CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO
M.C.T.C.

Il Centro scolastico Giovanni Paolo II

Melegnano ad Expo

Studenti e docenti, ex scolari e genitori: ci sarà anche un pezzo di Melegnano all'Expo di Milano. Il centro scolastico Giovanni Paolo II guidato dal rettore Maria Teresa Golfari sarà protagonista alla grande manifestazione internazionale. L'appuntamento è fissato per lunedì 25 maggio alle 17, quando lo spettacolo musicale "Il sogno di Giuseppe" farà tappa nel padiglione Italia dell'Expo milanese. Oltre ai bambini e ai ragazzi del centro scolastico in Borgo, che comprende l'asilo nido, la scuola dell'infanzia, la primaria, la secondaria di primo e secondo grado con indirizzo liceale, i protagonisti dell'appuntamento saranno Michele, Tony e Francesco Restuccia, Paolo Cattaneo, Martina Licchelli, Maria Eleonora Caminada, Nico Soffientini, Daniele Carpita, Icaro Cipolla, Manuel Gallo, Andrea Genova, Fabio Barbieri, Davide Meazzi, Riccardo De Sury, Emanuele Devecchi, Monika Barsoum, Viola Beccaria, Daiana Camen, Elisa Calandro, Mariarosa Iaquinta, Alessia Mariani, Fabiola Maschi, Martina Monteverde, Marina Pappadà, Lucie Weiss, Francesca Murabito, Giacomo Pavesi, Riccardo Leoncavallo, Francesca Alleva e Sophia Bruschi. La regia sarà affidata a Maria Giuseppina Porru affiancata da Milena Restuccia, la coreografia verrà curata da Gloria Tassone e Fabiola Maschi. Sabina Aliano, Michele Grippo, Agnese Meroni e Carolina Villa saranno impegnati nell'allestimento scenico, mentre Gabriella Volpini si occuperà della sartoria.

Le volontarie del Cav al Predabissi

Gli angeli della vita

Salvati cinque bimbi al Predabissi, tra di loro ci sono anche un paio di gemellini. Sono i numeri illustrati dal presidente del Centro aiuto alla vita (Cav) di San Donato Rita Sgubini, che traccia un bilancio dello sportello avviato un anno fa all'ospedale Predabissi di Vizzolo, con la cui dirigenza proprio in questi giorni è stata rinnovata la convenzione per il prossimo triennio.

"Nel 2014 abbiamo ricevuto la richiesta d'aiuto di dieci donne in difficoltà - chiarisce -. In cinque casi, grazie alla nostra consulenza, le future mamme hanno rinunciato ad interrompere la gravidanza. Tra di loro c'è anche una 30enne in attesa di un paio di gemellini, che vedranno quindi la luce.

Qualora le donne rinuncino ad abortire, li aiutiamo economicamente con latte e pannolini gratis nei primi sei mesi di vita del piccolo. Nella gran parte dei casi, del resto, la decisione di non portare a termine la gravidanza è legata proprio alle difficoltà economiche".

In questo caso le vittime sono soprattutto donne straniere, che rappresentano il 75 per cento dei casi trattati. Quanto alle mamme italiane, invece, le cause sono più variegate.

"In alcune circostanze c'è chi al figlio antepone la carriera, mentre in altri casi si tratta di ragazze neppure maggiorenni intimorite dall'idea di diventare mamma - continua Sgubini -. Comune però è il senso di abbandono e di solitudine in cui si trovavano costrette".

Da destra Rita Sgubini con due volontarie

Il servizio è attivo tutti i martedì dalle 8.30 alle 12 al quarto piano dell'ospedale di Vizzolo, dove le volontarie del Cav hanno a disposizione un apposito locale per incontrare le future mamme in difficoltà.

"Abbiamo scelto il martedì perché proprio in quel giorno al Predabissi, dove il rapporto con medici e infermieri è improntato alla massima collaborazione reciproca, si presentano le donne intenzionate ad interrompere la gravidanza – fa sapere ancora la presidente del Cav -. Fermo restando che noi non le vogliamo convincere, ma semplicemente star loro vicino in un momento tanto delicato. Nel caso in cui il primo colloquio in ospedale si risolva positivamente, saranno poi seguite dal Cav di San Donato o da quello di Sant'Angelo a seconda del Comune di residenza".

Nel quartier generale di San Donato sono oltre 370 le donne in difficoltà, che arrivano da tutto il territorio, a cui le 70 operatrici presenti garantiscono assistenza a titolo di volontariato.

"E' proprio questa la forza della nostra associazione - ribadisce Sgubini - che, come dimostrano le tante donazioni ricevute, è diventata un punto di riferimento per l'intera popolazione".

Alla Fondazione Castellini

Umanamente in prima linea

Sempre più stretta l'alleanza Fondazione Castellini- Umanamente.

Un paio di settimane fa l'associazione di volontariato Umanamente, che da anni è impegnata a fianco della Fondazione a sostegno delle attività svolte a favore degli assistiti, ha donato un'utilissima attrezzatura di ultima generazione alla Residenza sanitaria assistenziale cittadina, un sollevapersone con dinamometro digitale.

Si tratta di uno strumento dalla duplice funzione perchè permette non solo di sollevare chi è costretto a letto, ma anche di monitorarne costantemente il peso corporeo, manovra che senza quest'innovativo strumento sarebbe assai complessa e faticosa.

"Non solo vogliamo essere sempre in regola con le normative vigenti, ma anche attenti ai bisogni dei nostri assistiti e alla salute del personale di assistenza", hanno commentato il presidente Massimo Sabbatini e il direttore generale Roberto Delzotto.

La consegna del solleva-persone è avvenuta alla presenza della dottoressa Letizia Castellini, pronipote del fondatore della Rsa, del direttore generale Roberto Delzotto, del presidente di Umanamente Giuseppe Spiniello, della coordinatrice infermieristica Annalisa Ballati e di Liliana Sforza, responsabile della comunicazione e dei rapporti con le associazioni di volontariato.

"In tal modo - ha detto Spiniello - vogliamo rafforzare sempre di più l'alleanza con la Fondazione, che da sempre rappresenta una struttura di assoluta eccellenza nel campo socio-sanitario nel nostro territorio".

Il direttore Delzotto non ha nascosto la propria soddisfazione. "Ringraziamo di cuore l'associazione Umanamente - sono state le sue parole -, che ancora una volta conferma il proprio impegno a favore della nostra istituzione. E questa è l'ennesima manifestazione non solo di attenzione ma di vero e sincero attaccamento alla Castellini da parte dei volontari di Umanamente".

Lo spettacolo contro la mafia

Tutto esaurito per le Ribelli

Tutto esaurito all'Agorà per lo spettacolo "Le ribelli contro la mafia - storie di donne che lottano".

Scritto, promosso e interpretato dalle donne delle associazioni Banca del tempo di Melegnano, Osservatorio Mafie sud Milano e Circolo Arcobaleno Legambiente, che ne hanno sostenuto tutti i costi di realizzazione e di produzione, le protagoniste hanno voluto fortemente organizzarlo l'8 marzo in occasione della Giornata internazionale della donna,

Il pubblico ha partecipato alla serata con commozione ed entusiasmo, segno che quando la proposta culturale è di spessore si ottengono sempre grandi risultati.

Lo dimostra anche l'entusiasmo che accoglie lo spettacolo quando viene proposto nelle scuole: i ragazzi lo seguono con attenzione, non perdono una parola dei monologhi e, al termine dello spettacolo, aprono sempre interessanti confronti con le autrici.

Da due anni in tournée in tutti i principali comuni della Lombardia, lo spettacolo sarà replicato prossimamente a San Giuliano, Siziano e Pero, su invito di amministrazioni locali e associazioni, nonché all'istituto di istruzione superiore Benini di Melegnano.

Gli studenti delle scuole

In visita alla nuova sede Avis

Studenti in visita nella nuova sede Avis di Melegnano. "Saranno loro i donatori del futuro".

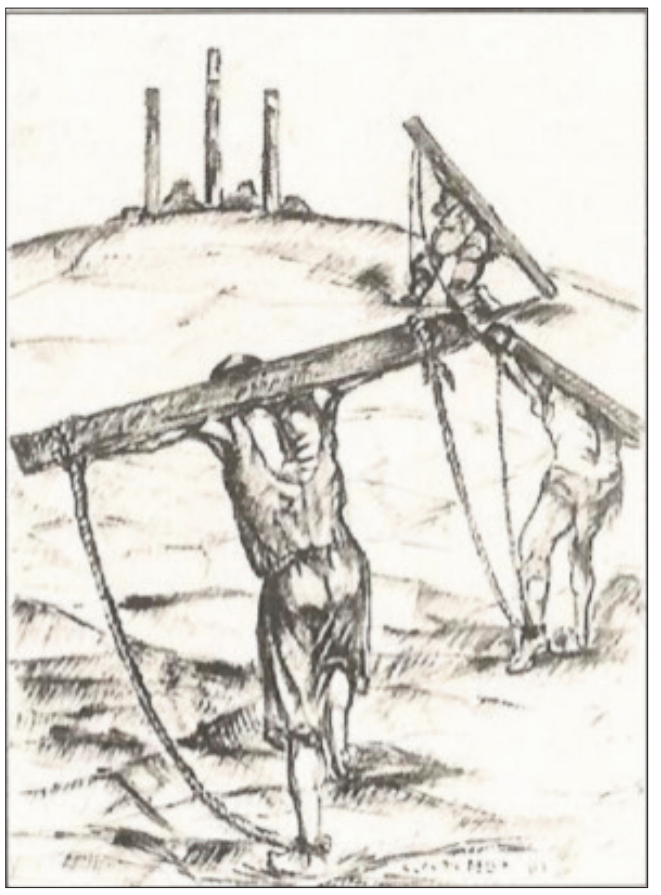
Nelle ultime settimane, accompagnati dai rispettivi insegnanti, gli studenti della scuola secondaria di primo grado Frisi fanno tappa nella nuova sede Avis alla Broggi Izar, che da circa un mese è il punto di riferimento per i donatori dell'intero territorio.

Ad accoglierli è il vicepresidente e direttore sanitario Achille Maroni, al cui padre Gianbattista è peraltro dedicata la nuova sede. In compagnia dell'altro vicepresidente Giuseppe Daccò e dei collaboratori Bruno Buccetti, Guido Bizzeti e Lorenzo Colella, il dottor Maroni spiega l'importanza della donazione e i requisiti per diventare donatori. Dopo aver seguito con grande attenzione la singolare lezione, i ragazzi pongono varie domande per conoscere i segreti dell'Avis, che a Melegnano conta la presenza di quasi 900 soci. Ma non manca neppure la visita della nuova sede del sodalizio. "Nella speranza che diventino proprio loro i donatori del domani - affermano il presidente Lamberto Zappacosta e lo stesso Maroni -, è importante trasmettere alle giovani generazioni la "cultura del dono".

ONORANZE FUNEBRI BERETTA
SEDE DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20
24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.
Landriano, Vidigulfo, Siziano, Chignolo Po
Peschiera B., Vill. Mombretto, Locate Triulzi, Pieve Emanuele, Pantigliate, Mediglia, Opera
Casalpusterlengo, S. Colombano al L., Codogno, Maleo
Unici in zona - Convenzionati con i Comuni di Milano e Lodi
per Funerali Trasporti Cremazioni

La crocefissione

La storia della Sacra Sindone



Andrai sulla croce. Il più temuto e celebre modo romano di mandare a morte un condannato. Il supplizio della crocefissione. Un grande deterrente, si riteneva, contro la criminalità, talmente cruento nella sofferenza del condannato da non poter essere adottato per i cittadini romani.

A volte, a discrezione del magistrato, veniva inflitta la pena aggiuntiva della flagellazione. Il percorso per raggiungere il luogo della crocefissione faceva parte del supplizio. Spesso il condannato moriva prima di raggiungerlo. Il condannato veniva caricato del "patibulum" (la trave orizzontale della croce) che gli veniva buttato sulle spalle e legato strettamente agli omeri. Iniziava un percorso straziante, con un peso squassante e cadute senza riparo: senza alcun tipo di protezione, il viso era direttamente a contatto con le pietre nel caso frequente di caduta. La condanna veniva considerata correttamente eseguita anche quando il condannato moriva "sub cruce" (sotto la croce) anziché "de cruce" (sulla croce), a conferma della voluta sofferenza della "via crucis" (percorso dei condannati).

Arrivati in qualche modo al luogo dell'esecuzione, i carnefici inchiodavano il condannato al "patibulum" per i polsi, spesso lasciando legate le braccia alla trave. Oltre che per i traumi e lo shock, la morte avveniva per scompensi cardiocircolatori, difficoltà respiratorie e asfissia finale. Esistevano le crocifissioni "humilis" e quelle "sublimis", che si differenziavano tra loro dall'altezza della croce. L'agonia poteva durare anche alcuni giorni: quando i tempi si allungavano oltre il previsto, ai condannati venivano spezzate le ossa sotto il ginocchio per impedire loro di ergersi e quindi di respirare. Se il condannato risultava già morto, un colpo di lancia al cuore dava sicurezza del decesso.

Venerdì Santo 1961 - Centro Giovanile - rievocazione della "VIA CRUCIS" per le Scuole di Melegnano, effettuata dagli scouts in collaborazione con le maestre.

La tradizione cristiana, attraverso il racconto dei Vangeli, ci ha trasmesso la descrizione quasi perfetta di una crocefissione "sublimis". Le differenze sono minime, errori secondari, ma hanno avuto la loro importanza nelle varie rappresentazioni pittoriche, teatrali e successivamente cinematografiche della via crucis. Nella tradizione cristiana Gesù viene caricato della croce e non del solo patibulum. Questo modifica la realtà di tutto il percorso della "via crucis": in particolare la descrizione delle tre cadute, senza riparo, direttamente con il viso, gravato dal peso del patibulum legato agli omeri, contro le pietre della via.

La seconda sostanziale differenza è l'inchiodatura delle mani in luogo dei polsi: particolarità della sola crocefissione di Gesù la denigrante corona di spine.

La Sacra Sindone, sempre discussa testimone della sofferenza di Gesù, ci trasmette alcuni chiari particolari sulla crocefissione romana: aspetti che difficilmente un falsario medioevale, considerata la tradizione cristiana, avrebbe potuto solo immaginare. Per quanto riguarda la flagellazione, sul telo sindonico si contano almeno cento colpi di "flagrum", che risultano appiattiti sulle spalle. I segni sui polsi ed ai piedi corrispondono a ferite da chiodi in uso all'epoca, similmente alla ferita al costato compatibile con un colpo di lancia in uso ai romani. La particolarità della corona di spine trova riscontro nel telo sindonico. Pure la descrizione, certamente non corretta ma compatibile, della fuoriuscita di acqua dalla ferita al costato ha riscontro sul telo sindonico.

Ma la Sacra Sindone è l'autentico sudario di Cristo? La Chiesa, pur non certificandone ufficialmente l'autenticità, di fatto si comporta come se lo fosse. Papa Giovanni Paolo II, nel 1980 durante una visita a Torino, così definì la Sacra Sindone: "Testimone muto, ma nello stesso tempo sorprendentemente eloquente!".

C.A.

Ci hanno lasciati

Nei giorni scorsi, all'età di 93 anni, è morto

MARINO RONCHI

Nato a Milano il 10 dicembre 1921, Ronchi ha frequentato il liceo artistico e l'Accademia di Belle Arti di Brera con Achille Funi maestro di affresco e Aldo Carpi per la tecnica ad olio. Dopo quattordici mesi di prigionia in Germania durante la guerra (1944-1945), ha ripreso e completato gli studi lasciando l'Accademia con il premio Hayez (1946).

Iniziava così la sua lunga carriera pittorica, che l'ha visto tra l'altro affrescare diverse chiese milanesi. Docente in corsi artistici e illustratore di libri e volumi, per quasi 45 anni è stato professore di educazione artistica nelle scuole secondarie di primo grado del territorio.

Ha tenuto numerose mostre in Italia e all'estero: a Melegnano l'esposizione ha avuto come teatro la Scuola sociale.

La sua pittura era fatta di nature morte, paesaggi e ritratti: usava una tavolozza semplice composta di poco colori dai toni severi. Nelle sue opere il disegno era la base di tutto con un costruttivismo geometrico fondato sui rapporti di spazio comuni al Futurismo ed al Cubismo. Il risultato era una sintesi di quei valori primordiali su cui Ronchi ha sempre condotto le sue ricerche.

In occasione della mostra personale al Circolo Filologico Milanese del 1997, la critica Dalma Folco Zimbelli così descriveva la sua arte: "La ventata picassiana, il Cubismo e il Futurismo non difettano nella sua formazione, ma Ronchi li accetta solo in quanto affini al suo linguaggio. Molteplici e vari sono i suoi interessi: dalle nature morte al paesaggio, dagli stupendi ritratti ai testi di surrealismo".

"Il Melegnanese" si stringe al figlio Francesco e ai familiari in questo momento di grande dolore.

* * *

INES NEGRI
Ved. TONIUTTI

si è spenta a Melegnano il 2 marzo, all'età di ottantaquattro anni, dopo una lunga malattia. Nata a Villavesco, apparteneva a una famiglia di solida tradizione politica: era infatti sorella di Giovanni, partigiano e storico sindaco del Comune di Tavazzano, dove si sono svolti i funerali della defunta, che è stata poi tumulata nel locale cimitero.

Trasferitasi a Melegnano da molti anni, la signora Negri si era conquistata nella nostra città molte amicizie grazie al carattere cordiale e alla grande umanità; era anche sempre disponibile alle iniziative sociali e in tanti la ricordano sorridente e attiva a un banco di beneficenza durante la Festa della "Cuntrada Lunga" in via Castellini.

A tutti i familiari, e in particolare ai nipoti a cui era affezionatissima, vadano le condoglianze di tutti i Melegnanesi che le hanno voluto bene.

***

Signora Ines, le parole sono scarse e deboli per ricordare anni di una consuetudine affettuosa e discreta, fatta di brevi visite nel pomeriggio, di chiacchierate sulla terrazza comune, di sorrisi d'intesa su argomenti quotidiani. E' la quotidianità a tessere la nostra qualità di vita, e i quasi quarant'anni di quello che un tempo si chiamava "buon vicinato" hanno certamente contribuito a renderla migliore e più serena.

Grazie signora Ines, riposa in pace.

A.S.

* * *

Nel primo anniversario della scomparsa del caro Pierluigi, la famiglia Festa lo ricorda con tanto affetto.

Una S. Messa verrà celebrata il giorno 7 aprile 2015 alle 18 nella chiesa di Santa Maria del Carmine.

Le psicologhe rispondono alle vostre lettere

Togliere i pannolini?

Gentili dottoresse, mi chiamo Elena e sono la mamma di due bambini di 7 e quasi 4 anni.

Solo a settembre, in previsione dell'ingresso alla scuola materna, sono riuscita a togliere il pannolino al più piccolo. Ho fatto un'enorme fatica e solo durante il giorno, continuando a chiedergli se deve andare in bagno, riesco ad evitare che si bagni. A scuola capita ogni tanto di ritirarlo con il fagottino di vestiti bagnato. Il problema, però, è durante la notte. Lo faccio dormire ancora col pannolino, quando si sveglia è completamente bagnato. Il pediatra mi ha rassicurato dicendo che è ancora piccolo: ma se penso al fratello più grande, che ha tolto il pannolino di giorno e di notte all'età di 2 anni, mi chiedo se M. non abbia invece qualche problema.

Come devo fare? Non voglio che arrivi alla scuola elementare con ancora il pannolino di notte.
Elena

Gentile Elena,
il problema è molto diffuso sia per quanto riguarda il pannolino che per quanto riguarda il confronto tra fratelli. Frequentissimamente i genitori fanno paragoni tra i figli, dimenticando che ciascuno è un individuo a sé, unico e irripetibile.

Non caricate M. di eccessiva ansia, non fategli sentire la vostra preoccupazione. In secondo luogo, poi, evitate di fare bere troppo il bambino nelle tre ore precedenti la nanna e fate in modo che faccia pipì prima di andare a letto. Tenete a portata di mano uno o più cambi in previsione di qualche incidente di percorso e preparate il lettino in modo da non doverlo rifare durante la notte. Per la prima settimana puntate la sveglia ogni tre ore in modo da portare M. al bagno a far pipì, facendogli così prendere coscienza del fatto che può controllarsi. Dopo questi primi giorni, potete aumentare il tempo tra una sveglia e l'altra.

Quando lo mettete a dormire ricordategli che non ha il pannolino e durante la notte lo sveglierete per fare in modo che non si bagni. Se tra una sveglia e l'altra dovesse bagnarsi, non rimproveratelo. Se continuasse a dormire, cambiatelo delicatamente senza svegliarlo.

E' un'atmosfera rilassata, e non certo situazioni dove prevale il nervosismo, a favorire l'impresa.

Luisella Cabriolu
Emma Ventura

Funerali, cremazioni, marmi, addobbi, matrimoni
Melegnano via Emilia 55,
via Veneto 44, p.zza Garibaldi 5,
Semplicemente l'impresa più antica...
029834237
ARENZI
Onoranze Funebri
Servizio diurno e notturno

ONORANZE FUNEBRI
Belloni
MELEGNANO: via G. Dezza n. 47
VIZZOLO P.: via Lombardia n. 9/11
- TEL. 02.9831945 -
AUTORIZZAZIONE NORMATIVA REGIONALE n. 02/Reg.
Funerali completi con personale Necroforo qualificato, Applicazione Tariffe Comunali, Pratiche per Cremazioni ed affido ceneri, Domiciliazione salme Ospedali, Case di Riposo in tutta la regione.

Lavorazione Marmi Graniti
REDEMAGNI marmi
Monumenti Edilizia Cimiteriale
PAULLO
Via Don Gnocchi, 43
Telef. 02.90.64.281

La Ginnastica Melegnano 75

In festa per i 40 anni

Risultati di prestigio e festa per i 40 anni: eventi a raffica per la Ginnastica Melegnano 75. Per il decimo anno la società partecipa al campionato nazionale a squadre di serie B1 di ginnastica artistica femminile, che negli anni scorsi l'ha vista prendere parte a ben sei finali nazionali.

Quest'anno la squadra sarà composta da Alessandra Porcu, Giulia Bertoni, Elisa Casali, Lisa Malloggi, Martina Caradonna, Giada Guiotto, Martina Cesaris e Chiara Traini. Solo sei scenderanno in capo e tre si presenteranno ai vari attrezzi: volteggio, parallele asimmetriche, trave e corpo libero. Il campionato inizierà con due prove regionali e si concluderà a maggio con la finale nazionale di Perugia riservata alle migliori quaranta squadre d'Italia.

In attesa di gareggiare prima o poi in un adeguato impianto di Melegnano, la squadra si allena nella palestra di Vizzolo con una frequenza di sei allenamenti settimanali di tre ore giornaliere.

Fondata dall'olimpionico melegnanese Angelo Vicardi, la Gm 75 si prepara a festeggiare i suoi "primi" quarant'anni di vita all'insegna di risultati e promozione sportiva a tutti i livelli. Si spiegano così i tanti appuntamenti in programma: a partire dal campionato sociale di tutti gli allievi e allieve previsto il 28 marzo al palazzo dello sport di Vizzolo, per proseguire con il saggio e con una manifestazione di festa e commemorazione del 40esimo in programma a Melegnano nel mese di giugno.

La Virtus et Labor

In ricordo di Marovelli

Torneo dedicato ad Antonio Marovelli per la Virtus et Labor. Nello scorso fine settimana la società sportiva ha promosso una manifestazione dedicata al ginnasta che, partendo proprio dalla Virtus, è arrivato a vincere la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Anversa nel 1920.

Alle 15 i piccoli ginnasti della categoria 7/8 anni e quelli della categoria 9 anni hanno dato il via alla giornata di sport organizzata dal sodalizio presieduto da Eleonora Sala. Alle 15.45 la categoria 6 anni e la pre-agonistica si sono cimentate in una spettacolare performance agli attrezzi a cui, dopo l'applauditissima esibizione dei bimbi iscritti alla baby-gym, sono seguite le prime premiazioni sottolineate dal gradimento del pubblico che gremiva gli spalti.

Alle 16.45 la palestra tornava teatro di gara con la categoria 5 anni, quella maschile e del 3° turno. Dopo l'esibizione della squadra agonistica, che ha strappato applausi a scena aperta, è avvenuta la premiazione degli atleti delle varie categorie. Le ginnaste della squadra promozionale e quelle della categoria giovanissime, allieve e juniores hanno quindi confermato l'elevato livello qualitativo raggiunto dalla Virtus. Alle 18.15 infine, dopo l'esibizione del Parkour acrobatica, ecco il momento culminante della manifestazione con le premiazioni finali. Visibilmente soddisfatti per gli obiettivi raggiunti gli istruttori e i dirigenti della Virtus et Labor, la società più antica nel panorama sportivo cittadino. Sabato la grande famiglia della ginnastica ha riunito grandi atleti del passato come Elio Benzoni, Emilio Marzi e Valerio Pesatori, l'inconfondibile bandiera della Virtus.

Max

La Piscina Melegnano

Sulla cresta dell'onda

Si tinge d'azzurro lo sport di Melegnano: la Piscina Melegnano è sempre sulla cresta dell'onda. Nelle scorse settimane, nell'ambito dei campionati regionali di categoria organizzati dalla Federazione italiana nuoto (Fin), il bottino di medaglie si è rivelato sostanzioso. Gli atleti del sodalizio locale sono andati a podio ben 21 volte: Leonardo Vimercati ha vinto la medaglia d'oro nei 100 stile libero e nella staffetta 4x100 stile libero, a cui ha aggiunto 3 argenti nei 50 rana, 50 delfino e 100 delfino.

Luca Bovolenta si è invece aggiudicato tre argenti nella 4x100 stile, nei 50 e 100 stile libero e tre bronzi nei 100 delfino, 200 misti e staffetta 4x100 mista. Medaglie anche per Alessandra Grimoldi nella staffetta 4x100 stile, 4x100 mista e bronzo nella 4x200 stile: Giada Disimino ha conquistato due argenti nei 100 e 200 rana e un bronzo nei 50 rana, mentre Letizia Baldissari ha chiuso con l'oro nella staffetta 4x100 stile, l'argento nella 4x200 stile e nei 100 stile. Francesco Vimercati ha vinto l'argento nella 4x100 stile, ma ottime sono state anche le prestazioni di Lara Chiudaroli, Matteo Riccardi e Odoardo Toscano.

Il momento d'oro del nuoto di Melegnano è continuato anche a marzo quando, nel corso dei campionati regionali assoluti ai quali ha partecipato anche Letizia Baldassarri, Beatrice Orsi ha conquistato la medaglia d'oro nei 200 metri stile libero e Francesco Vimercati quella di bronzo nei 50 dorso.

Risultati di assoluto prestigio che sono frutto dell'ottimo lavoro svolto dallo staff tecnico e dagli atleti tesserati per Gestisport. Il prossimo appuntamento è in programma a Riccione per i Criteria nazionali giovanili (Fin), a cui saranno presenti Letizia Baldassarri, Giada Disimino, Alessandra Grimoldi, Luca Bovolenta, Francesco e Leonardo Vimercati.

Massimiliano Curti

Gli atleti del judo club Ken Otani

Non tradiscono mai

Ancora grandi successi per il judo club Ken Otani presieduto da Stefano Surdo. Nel Grand prix regionale in programma a Ciserano nel primo week end di marzo, valido come qualificazione ai campionati italiani, la judoka Alice Giannuzzi ha raggiunto l'obiettivo grazie ad un ottimo terzo posto (le sarebbe bastato il quinto) nella categoria 57 kg. Per Alice l'appuntamento è ora con i campionati italiani di Roma. Soddisfacente anche il settimo posto di Claudio Rodilosso nella categoria Esordienti B, soprattutto considerando che non era al meglio della condizione.

L'intensa attività del judo club Ken Otani è proseguita con le gare nazionali al Trofeo Piccolo Samurai di Segrate ed internazionali a Naters nell'omonima gara giunta alla 35esima edizione. In Svizzera gli atleti cittadini si sono comportati molto bene, ottenendo una primo posto con Alice Giannuzzi, un secondo posto con Claudio Rodilosso ed un terzo con l'esordiente in terra elvetica Filippo Caperdoni.

Ma i risultati assumono ancora maggior rilevanza se si considera che, il giorno prima, molti degli atleti presenti in Svizzera erano di scena al trofeo Piccolo Samurai. Ed anche in questo caso i risultati sono stati ottimi: Filippo Caperdoni, Ilenia Lo Tufo e Andrea Viotti sono arrivati primi; Andrea Guadagni, Andrea Del Giacco, Aaron Pellegrini e Francesco Carnesella secondi; terzo posto per Luca Campari, Manuel Brianzoli e Carlo Baragan terzi. Ma anche Luca Giovanardi, Beatrice Recagni, Elisa Scipioni, Brando Pellegrini, Davide Veglia, Yannick Galeoni, Sara Cafferoni, Larissa Guadagni, Giovanni Reibaldi, Elisa Zaniboni, Alessandro Bergomi e Lorenzo Del Giacco hanno ottenuto ottimi piazzamenti.

M. C.

I giovanissimi del Dojo Shin Gi Tai

Sono già dei leoni

Il ruggito dei giovani leoni del Dojo Shin Gi Tai Melegnano si è fatto sentire domenica 15 marzo a Ciserano nel torneo organizzato dal Dojo Sankaku di Bergamo "Trofeo giovani leoni".

Il Dojo si è presentato con solo 8 atleti, ecco i risultati: nella categoria Bambini Andrea Maestri e Giorgio Fattori Zini medaglia d'oro.

Nella categoria Fanciulli: Luca Bramini medaglia d'argento.

Nella categoria Ragazzi/e: Vanessa Fattori Zini medaglia di bronzo; ottimo quinto posto per Pietro Massimini, in netta crescita nonostante sia statocostretto a combattere nella categoria superiore.

Buona prestazione per Maimouna Postini nella categoria Fanciulli e per Lorenzo Lazzari e Luca Santamaria nella categoria Ragazzi.

Un ringraziamento ai tecnici Salvatore Munafò e Silvio Brocchetta e a tutti i genitori che hanno pazientato sugli spalti per ore; senza dimenticare Umberto Giudici che per impegni precedentemente presi non ha potuto presenziare. Ora tutti al prossimo torneo sul lago Maggiore.

Metòdi Marco Cavallotti

BUONA PASQUA

F.lli Zacchetti
dal 1962
il PUNTO alimentare

I fratelli Zacchetti ringraziano tutti i clienti per la loro fiducia l'affezione e l'incoraggiamento a fare sempre bene

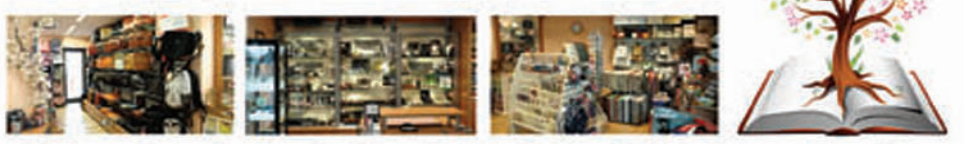
Via Castellini 53/55 - Tel. 029833236
Via Giardino 36 - Tel. 0298119175

LIBRERIA MONDADORI

Disposta su 2 piani troverai 170 mq di libri

• Narrativa • Saggi • Gialli-Horror • Tascabili • Storia •
• Ragazzi • Fantasy • Illustrati • Storie vere • Locali •
• Classici • Fumetti • Informatica • Professionali •
• Cinema • Musica • Teatro • Poesia • In lingua • Cucina •
• Enogastronomia • Manuali • Sport • Turismo • Dizionari •

La nostra passione al Vostro servizio
Cortesia e qualità per un regalo esclusivo



• Articoli per scrittura • Papeterie • Regalistica • Cartoleria • Candele • Pelletteria da lavoro e da tempo libero •

Paginadopopagina

Via Zuavi, 6/8 - Melegnano (Mi) • E-mail:paginadopopagina@yahoo.it
Tel.: **showroom** 02.36546484 - **libreria** 02 98119268
www.paginadopopagina.it

massironi
melegnano

via Vittorio Veneto, 62 - Tel. 02.9820412
www.massironispa.com

Anteprima assoluta
Nuova Honda CRV 2015

HONDA
The Power of Dreams

CONCESSIONARIA UFFICIALE
EMMEDI AUTO
MELEGNANO (MI) - Strada Prov. per Binasco 15 • Tel. 02 98236367 r.a. • Fax 02 98233427 • emmediauto@hondaauto.it

E' ARRIVATA LA NUOVA MAZDA2

mazda

Concessionaria Ufficiale
EMMEDI AUTO
Strada Provinciale per Binasco, 15 Melegnano (Mi) Tel. 02 98 23 63 67 **info@mazdaemmediauto.com**